

Località:

PROVINCIA DI PARMA
COMUNE COLLECCHIO

Titolo:

ACCORDO OPERATIVO
EDIFICI RESIDENZIALI / BIFAMILIARI
PROSPICIENTI PARCO PUBBLICO DI VIALE SARAGAT
CON PROLUNGAMENTO DI VIA BRUXELLES

Proprietà:

IMIT SRL - Via Don Angelo Calzolari n°61 Parma - P.Iva 02863420341

Sig. PAOLO CASOLI - Via Nazionale Est n°34 Collecchio PR – c.f. CSLPLA63R19C852V

Progettisti incaricati:

ARCH. VITTORIO GUASTI

Via Clivio 10 - 43058 - Sorbolo (PR)
telefono: 0521 493782
mail: v.guasti@vg-architettura.it

Architettonico
Direzione Lavori

Consulenti:

ING. GABRIELLA MAGRI

St. Q.S.A Via Sicuri 60/A 43124 Parma
telefono: 0521 257377 Valutazione Ambientale Strategica
mail: amministrazione@studioqsa.it Valutazione Clima-acustico

ING. GIUSEPPE TERZI

Via Matteotti 3 - 43044 - Collecchio (PR)
telefono: 0521 802661
mail: giuseppe@studioterzi.it

Strutturale - Antisismica
D.L. Strutture - Sicurezza

DOTT. GEOL. PAOLO PANICIERI

Via Matteotti 9 - 43035 - Felino (PR)
telefono: 0521 831116 Relazione Geologica
mail: info@panigeo.it Relazione Qualità del Suolo

PER. IND. GIUSEPPE BURCOTTI

Via Balbi 1 - 43125 Parma
telefono: 347 8586358
mail: burcotti.giuseppe@gmail.com

Impianti
Efficientamento Energetico

ING. STEFANO COBIANCHI

St. King Via Nuvolari 44/A 43122 Parma
telefono: 0521 466215 Progetto di Invarianza Idraulica
mail: info@studioking.it Progetto Illuminotecnico

Elaborato:

VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE
(Val.S.A.T.)

Scala:

-

Cod.Elabor.:

DOC. N.07

Rev.:	Data:	Eseguito:	Rev.:	Data:	Eseguito:
00	Febbraio 2021	Ing. Magri			



QUALITA' SICUREZZA AMBIENTE

Via Sicuri 60/A – 43100 PARMA

Partita IVA 02031430347

Tel: 0521.257377 – Fax: 0521.268169

E-mail: studioqsa@studioqsa.it

www.studioqsa.it

COMUNE DI COLLECCHIO

PROVINCIA DI PARMA

INTERVENTO:

Edifici Residenziali/Bifamiliari Intervento di realizzazione di 4 U.I.

Prospicienti Parco pubblico di Viale Saragat
su prolungamento di Via Bruxelles – Collecchio (PR)

OGGETTO:

VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE (Val.S.A.T.) (L.R. n.24/17)

RICHIEDENTE/COMMITTENTE:

IMIT Srl

Via Calzolari 61

43126 PARMA

IMMAGINE:



SERVIZIO

AMBIENTE

CODICE ATTIVITA'

A1184b

OFFERTA

O006/21

CODICE CLIENTE

C 755

DOCUMENTO

RELAZIONE

00

25/01/2021

DOC

A. S.

M. G.

M. G.

Aggiornamenti

Data

Descrizione

Redatto

Verificato

Approvato

Il presente documento è RISERVATO. E' vietata la riproduzione non autorizzata dallo STUDIO QSA di Ing. Gabriella Magri

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE	3
2. ASPETTI NORMATIVI	5
2.1. Contesto normativo della VAS e ValSAT	5
2.2. Verifica assoggettabilità VAS	6
3. ASPETTI METODOLOGICI	7
4. DESCRIZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PROGETTO	8
5. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA	8
5.1. Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Sito di Importanza Comunitaria (SIC)	8
5.2. Piano Territoriale Regionale (PTR)	9
5.3. Il Piano Urbanistico Generale (PUG)	17
5.3.1. Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico-Ambientale (PUG)	20
6. ANALISI DELLO STATO DI FATTO	21
7. EFFETTI DELL'INTERVENTO IN OGGETTO SUGLI OBIETTIVI DEL P.U.G.	29
8. PIANI DI MONITORAGGIO	31
9. CONCLUSIONI	35

Allegati:

Allegato A – Elaborati di Progetto: Stralci delle Tavole “Planimetria Generale di Progetto” e “Piante – Prospetti – Sezioni”

1. INTRODUZIONE

La zona di intervento si inserisce in un contesto morfologico di carattere pianeggiante, collocato nel tessuto urbano di Collecchio, in provincia di Parma.

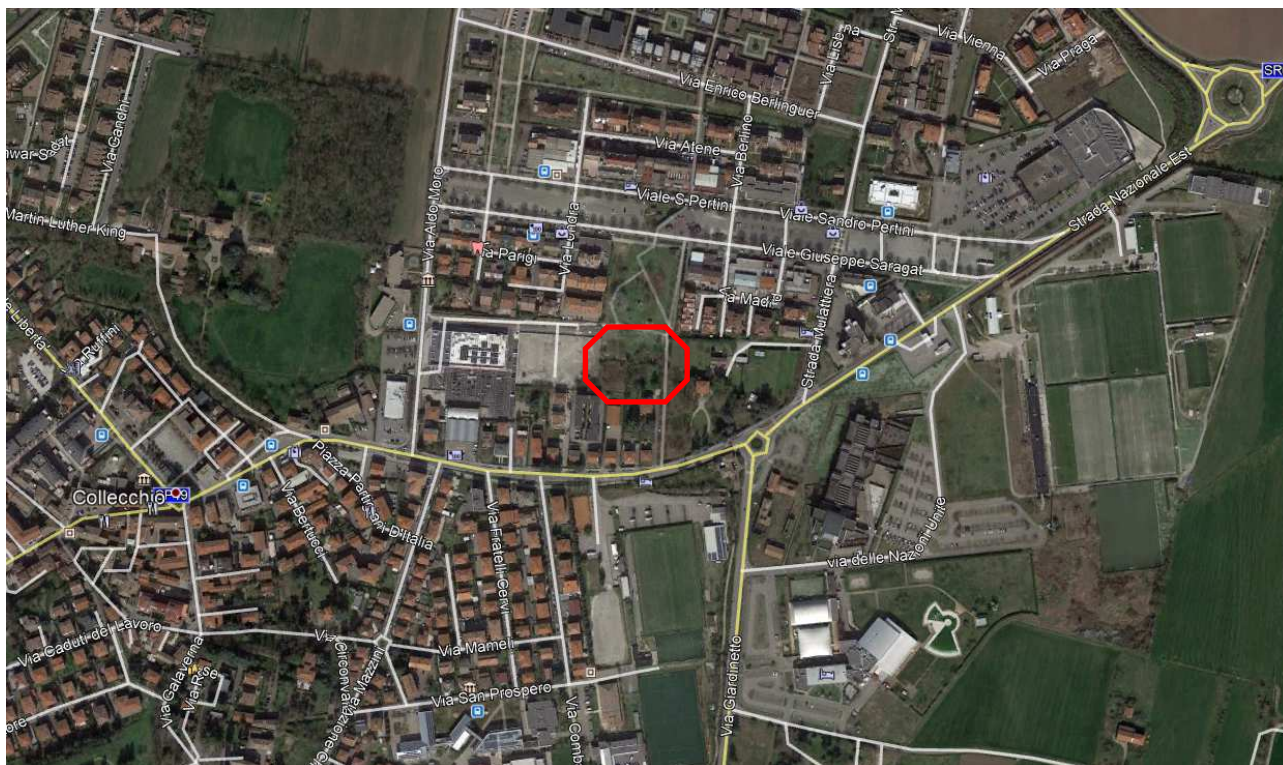


Figura 1 – Immagine satellitare con in evidenza l'area oggetto di intervento (Stato Attuale)

Scendendo nel dettaglio, nell'area oggetto d'intervento, verranno realizzate 2 villette bifamiliari (n°4 Unità Immobiliari) e un prolungamento di Via Bruxelles al fine di consentire l'accesso alle villette. L'area d'intervento confina a Nord con un parco pubblico, ad Est e a Sud con altre proprietà già urbanizzate e ad Ovest con un'area edificabile in cui è prevista la futura realizzazione di edifici residenziali (non oggetto della presente valutazione). Inoltre, sempre ad Ovest, è presente un complesso commerciale, sede delle attività di Famila e Tigotà.

Le principali reti stradali presenti allo Stato Attuale sono:

- Strada Nazionale Est a Sud rispetto all'area di intervento;
- Via Aldo Moro ad Ovest rispetto all'area di intervento;
- Viale Giuseppe Saragat a Nord rispetto all'area di intervento;
- Il parcheggio e le vie di accesso al complesso commerciale Famila e Tigotà ad Ovest;
- Via Bruxelles a Nord - Ovest.

Per quanto riguarda la vegetazione attualmente nell'area in oggetto sono presenti: arbusti/siepi, sterpaglie e alcuni alberi ad alto fusto.



Figura 2 – Punti di presa fotografica (Stato Attuale)



Figura 3 – Scenario allo Stato Attuale, Lato Nord (Stato Attuale)



Figura 4 – Scenario allo Stato Attuale, Lato Nord (Stato Attuale)

Il documento mira alla valutazione della significatività degli effetti prodotti dalle previste azioni di progetto sugli obiettivi del Piano Urbanistico Generale (PUG) e all'individuazione di misure mitigative e/o compensative degli impatti individuati.

La presente relazione assume la doppia valenza di:

- documento di Valutazione Ambientale Strategica Territoriale (Val.S.A.T.) (L.R. n.24/2017)
- rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.). (D. Lgs 152/2006)

2. ASPETTI NORMATIVI

2.1. Contesto normativo della VAS e ValSAT

Con il **D.Lgs. 152/2006 “Norme in materia ambientale”** è stata recepita a livello nazionale la **Direttiva 2001/42/CE** “Concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente naturale” (detta **Direttiva VAS**). Successivamente, con il d.lgs. n. 4 del 2008 “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale” sono state introdotte innovazioni e modifiche alla Parte Seconda del d.lgs. 152/06. In particolare, è stato introdotto il principio dello “**sviluppo sostenibile**” e sono state apportate forti modifiche alle norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS).

La **Regione Emilia-Romagna** ha **anticipato, per i piani urbanistici territoriali e settoriali con effetti territoriali**, la direttiva europea sulla VAS con la legge regionale **n. 20/2000** “Disciplina generale sulla tutela e uso del territorio”, introducendo la “valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale” (**Val.S.A.T.**) come elemento costitutivo del piano approvato (art. 5).

In seguito, la **Regione Emilia-Romagna** ha recepito la normativa nazionale in materia di valutazione ambientale (d.lgs. 152/2006), mediante la legge regionale n.6/2009 “Governo e riqualificazione solidale del territorio”.

La normativa regionale n. 20/2000 è stata sostituita dalla legge regionale **n. 24/2017** “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio”; quest’ultima prevede una fase transitoria di anni 3 (dal 1 gennaio 2018), nella quale è ancora possibile applicare la norma previgente, in casi specifici.

Per i piani e programmi che non rientrano nell'ambito di applicazione della L.R. **24/2017**, **si applica la normativa nazionale** (d.lgs. 152/2006).

Nell'elaborazione ed approvazione dei piani e programmi (P/P) devono essere considerati gli **effetti significativi sull'ambiente e sul territorio** che possono derivare dall'attuazione dei medesimi P/P, provvedendo alla **Val.S.A.T.** degli stessi, nel rispetto della direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, **al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile**.

2.2. Verifica assoggettabilità VAS

Lo stato italiano recepisce la Direttiva Europea 42/2001/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente all'interno del testo Unico in materia ambientale (D.Lgs. 152/2006).

La Direttiva europea definisce la Valutazione ambientale strategica come *“processo sistematico inteso a valutare le conseguenze sul piano ambientale delle azioni proposte politiche, piani o iniziative nell'ambito di programmi ai fini di garantire che tali conseguenze siano incluse a tutti gli effetti a affrontare in modo adeguato fin dalle prime fasi del processo decisionale, sullo stesso piano delle considerazioni di ordine economico e sociale”*. Ciò allo scopo di *“garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile specificando che tale valutazione deve essere effettuata durante la fase preparatoria del piano o del programma e anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura amministrativa (valutazione preventiva)”*.

Il decreto 152/2006 e s.m.i. recependo la Direttiva comunitaria 42/2001/CE prevede che la valutazione ambientale strategica riguardi i piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale. In sostanza deve essere applicata per tutti i piani e programmi:

a-che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente e per i settori agricolo forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti indicati negli allegati II, III, IV del decreto;

b-per i quali in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della repubblica 8 settembre 1997 n.357 e successive modificazioni.

Inoltre la V.A.S. si applica alle modifiche di piani e programmi sopraelencati, fatti salvi i casi di modifiche “minori” ai sensi dell'art.6 comma 2 del decreto, che sono invece sottoposte alla verifica di assoggettabilità da parte dell'autorità competente, così come i piani e programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale.

La procedura di verifica di assoggettabilità consiste in una valutazione preventiva circa lo specifico piano o programma o sua variante oggetto di approvazione in merito al fatto che questi possa avere effetti significativi sull'ambiente. Nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S. deve essere predisposto un “rapporto preliminare” comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni necessarie alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente conseguenti all'attuazione del piano o programma facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del D.Lgs. 4/2008 (“Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante norme in materia ambientale”).

L'esito finale della procedura di verifica di assoggettabilità potrà disporre l'assoggettamento a V.A.S. qualora sia stato accertato che il piano o programma potrebbe comportare significativi impatti negativi sull'ambiente, oppure l'esclusione dalla procedura di V.A.S. in caso di esito negativo della verifica; infine l'esclusione con prescrizione qualora le modifiche o integrazioni prescritte al piano o programma siano adeguate a rendere compatibile l'attuazione con gli obiettivi di sostenibilità ambientale mitigandone gli impatti sull'ambiente.

3. ASPETTI METODOLOGICI

Come già indicato, la presente relazione, con valenza di Rapporto preliminare per la procedura di verifica di assoggettabilità (ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), nonché di documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ai sensi della LR 24/2017), mira alla valutazione della significatività degli effetti prodotti dalle previste azioni di piano sulle componenti ambientali e all'individuazione di misure mitigative e/o compensative degli impatti negativi individuati, producendo le informazioni necessarie alla decisione di successivo assoggettamento o non assoggettamento del piano alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).

Il presente documento è organizzato in sezioni così individuate:

-DESCRIZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PROGETTO:

Nella sezione sono riportate le caratteristiche dell'intervento in esame come da elaborati progettuali.

-ANALISI DELLA PIANIFICAZIONE SOVRACOMUNALE E COMUNALE:

Nella sezione si riporta un'analisi dei principali strumenti di pianificazione territoriale regionali, provinciali e comunali ed è verificato il rapporto della realizzazione del piano con i loro indirizzi.

-ANALISI DELLO STATO DI FATTO:

La sezione procede ad individuare e a caratterizzare lo stato di fatto del territorio interessato dal piano inquadrandone le componenti ambientali coinvolte dalla realizzazione dell'intervento. Queste sono estrapolate dall'elenco individuato nella Val.S.A.T. del PUG (compresi relativi allegati) del Comune di Collecchio e selezionate in relazione al contesto progettuale e territoriale, omettendo le componenti ambientali che non hanno alcuna interferenza. L'analisi dello stato di fatto è impostata con particolare riferimento alla segnalazione di eventuali elementi di particolare pregio e significatività e di situazioni di criticità.

- EFFETTI DEL PROGETTO SUI SISTEMI ECOSISTEMICI:

Nella sezione per ogni sistema ecosistemico individuato, vengono confrontati gli obiettivi specifici (OS) definiti nell'ambito dei documenti correlati alla Val.S.A.T. del PUG Comune di Collecchio con gli impatti potenzialmente generati dal progetto, di cui si prevedano possibili conseguenze, di ordine positivo o negativo, sulla componente ambientale stessa; a fianco degli impatti previsti sono indicate inoltre le azioni di mitigazione e/o compensazione attivabili per contenere o annullare i possibili impatti. Scopo di questa sezione è sintetizzare la complessità di dati attualmente disponibili sia in dettagliati strumenti di pianificazione che in relazioni allegate al piano stesso, fornendo informazioni di immediata lettura ed interpretazione utilizzabili nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità.

-PIANO DI MONITORAGGIO:

Nella necessità di individuare un piano di monitoraggio al fine di verificare nel tempo gli effetti della realizzazione dell'intervento sulle diverse componenti ambientali rispetto ai relativi obiettivi specifici si è fatto riferimento al piano di monitoraggio previsto dalla Val.S.A.T. del PUG vigente che ha selezionato i parametri indicatori per gli obiettivi generali e dei relativi obiettivi specifici da misurarsi nel tempo con modalità definite. Eventuali ulteriori parametri integrativi da affiancare al piano di monitoraggio generale previsto dal PUG possono essere individuati in relazione ad eventuali criticità puntuali a livello ambientale e territoriale emerse durante le analisi e meritevoli di un monitoraggio più mirato e specifico.

4. DESCRIZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PROGETTO

La zona di intervento si inserisce in un contesto morfologico di carattere pianeggiante, collocato nel contesto urbano di Collecchio, in provincia di Parma.

Scendendo nel dettaglio, nell'area oggetto d'intervento, verranno realizzate 2 villette bifamiliari (n°4 Unità Immobiliari) e un prolungamento di Via Bruxelles al fine di consentire l'accesso alle villette. L'area d'intervento confina a Nord con un parco pubblico, ad Est e a Sud con altre proprietà già urbanizzate e ad Ovest con un'area edificabile in cui è prevista la futura realizzazione di edifici residenziali (non oggetto della presente valutazione). Inoltre, sempre ad Ovest, è presente un complesso commerciale, sede delle attività di Famila e Tigotà.

Le principali reti stradali presenti allo Stato Attuale sono:

- Strada Nazionale Est a Sud rispetto all'area di intervento;
- Via Aldo Moro ad Ovest rispetto all'area di intervento;
- Viale Giuseppe Saragat a Nord rispetto all'area di intervento;
- Il parcheggio e le vie di accesso al complesso commerciale Famila e Tigotà ad Ovest;
- Via Bruxelles a Nord - Ovest.

Le villette bifamiliari saranno realizzate su 2 piani con un'altezza massima di circa 8 m, andando così a definire una "chiusura" morfologicamente omogenea sul bordo Sud dell'area pubblica e a costituire elemento di congiunzione e continuità con il contesto urbano esistente e in divenire.

La posizione scelta in cui sorgeranno le 2 bifamiliari permetterà di concentrare le funzioni private sul lato Sud del Comparto, a ridosso delle zone già edificate, rendendo più omogeneo e compatto il contesto urbano in divenire.

Per l'edificazione del lotto in oggetto, si procederà con la rimozione della sola vegetazione che occupa: l'area destinata ai manufatti in progetto, il relativo prolungamento stradale e le aree necessarie all'esecuzione delle opere di urbanizzazione e costruzione.

La realizzazione di tali opere comporterà sì la riduzione del verde (privo di pregio) ma, per rendere più armoniosa la congiunzione tra la zona urbanizzata/costruita e la centrale area verde utilizzata quale parco pubblico; è previsto inoltre l'impiantamento di una doppia alberatura sui lati stradali del prolungamento di Via Bruxelles ("margine finito alberato").

5. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA

5.1. Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Sito di Importanza Comunitaria (SIC)

L'area d'intervento (evidenziata in rosso) risulta esterna alle ZPS ed ai SIC ai sensi della Direttiva 92/43/CEE e della Direttiva 79/409/CEE.

La SIC-ZPS cui fa riferimento Collecchio è la IT4050021 Medio Taro.

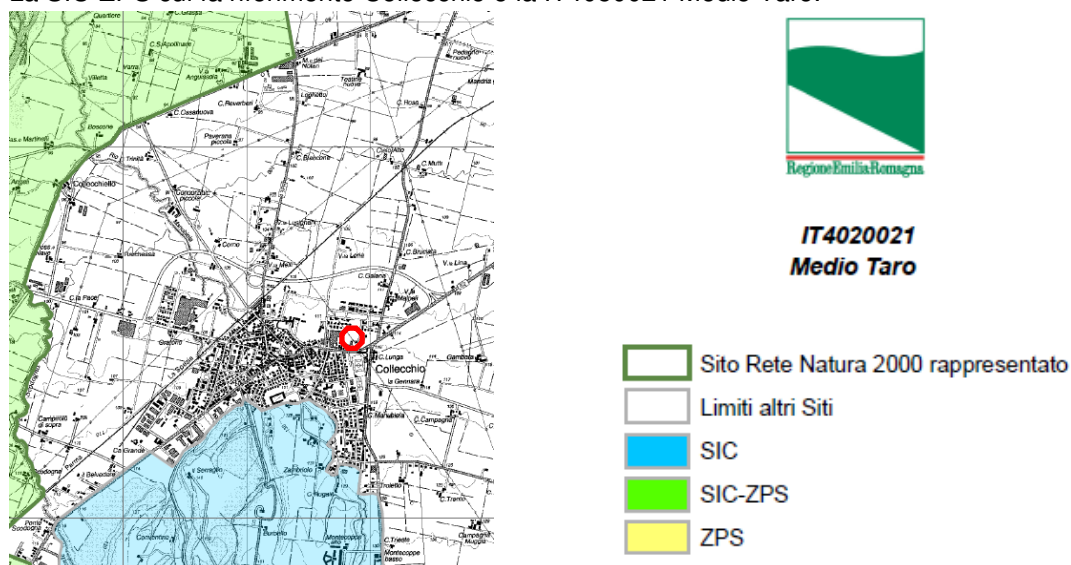


Figura 5 – Estratto della Tavola "IT4020021_A0 Medio Taro"

5.2. Piano Territoriale Regionale (PTR)

Il piano territoriale regionale (PTR), approvato con delibera n°276 del 3/02/2010, costituisce uno strumento di governo del territorio a grande scala che fornisce indicazioni di carattere generale sulle politiche regionali. In attuazione delle indicazioni del PTR e delle disposizioni del Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) tutte le Province della Regione Emilia-Romagna si sono dotate di un Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP).

Tavola C.1.6 Tutela ambientale, paesistica e storico-culturale

L'area di intervento (evidenziata in rosso) non ricade nelle zone e nei tematismi indicati dalla cartografia della Tavola C.1.6.

Le zone di particolare interesse storico, archeologico e testimoniale sono normate dall'art.14 delle Norme di Attuazione del PTCP.

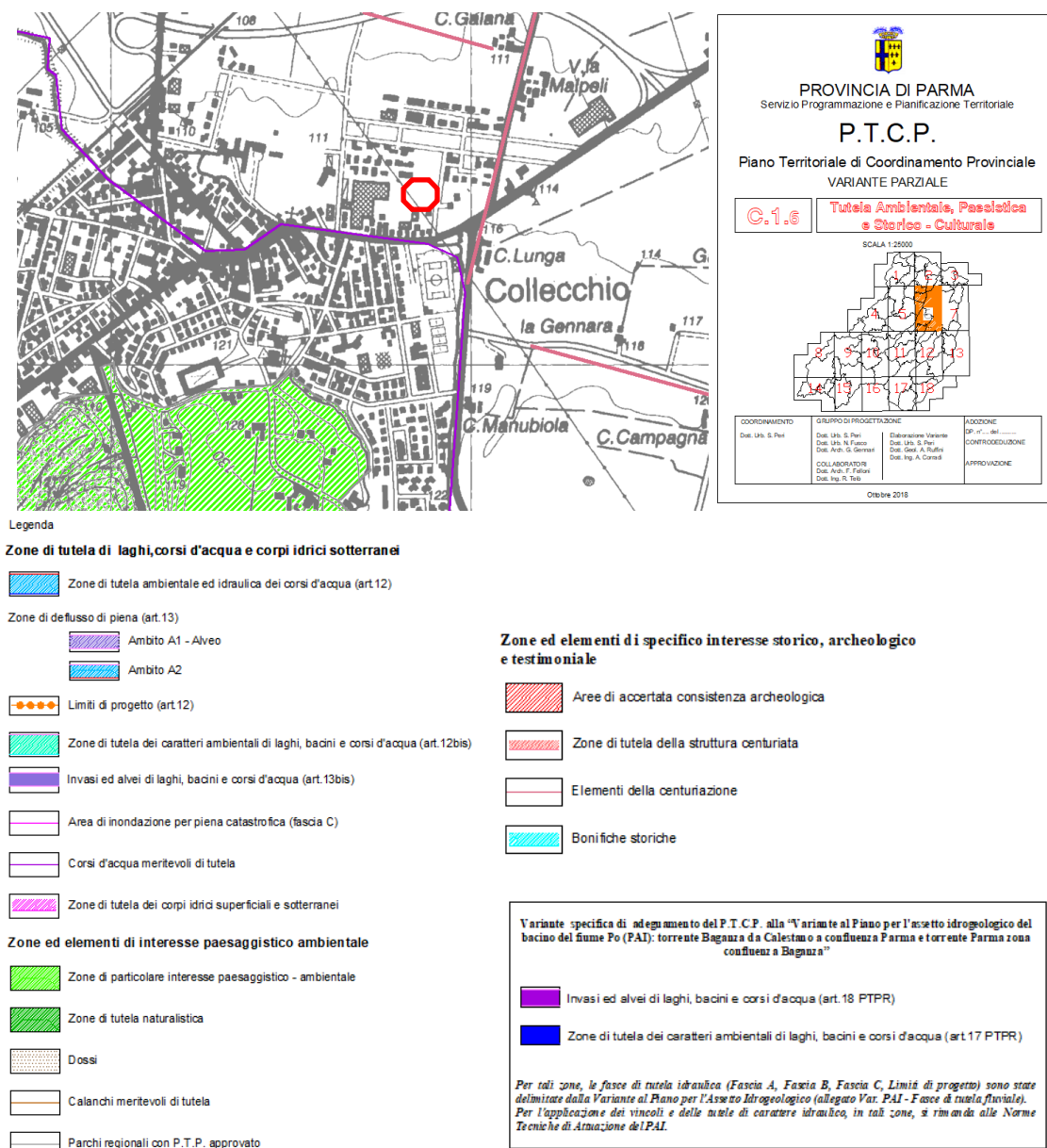
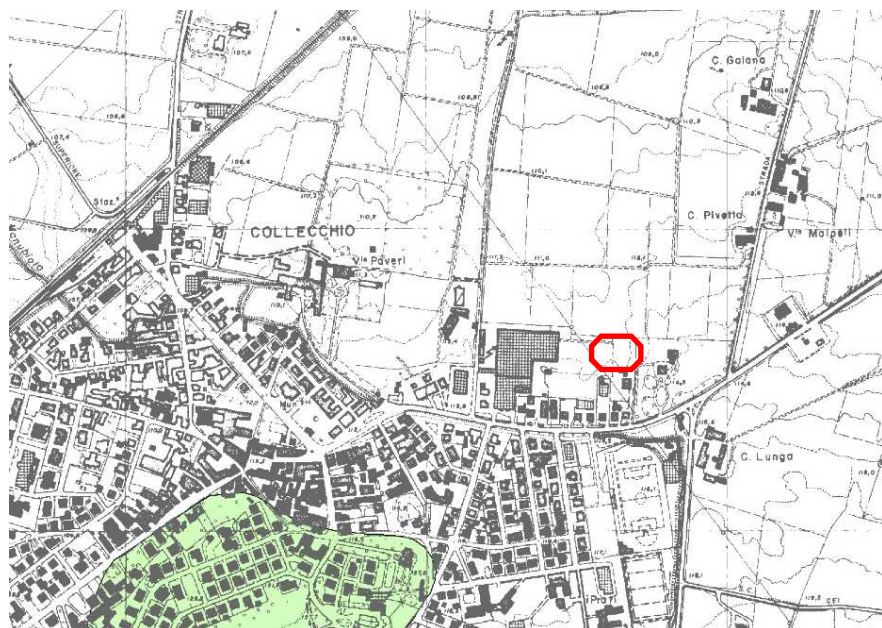


Figura 6 – Estratto della tavola C.1.6 relativa alla tutela ambientale, paesistica e storica-culturale.
(Gli elaborati della Variante sono stati approvati con Delibera C.P. n° 27 del 11/07/2019)

Tavola C.2 Carta del dissesto

L'area d'intervento (evidenziata in rosso) è censita nella "Sezione n.199030" scala 1:10.000 e non vengono segnalati fenomeni di dissesto in atto o potenziali.




Provincia di Parma
 Servizio di Programmazione e Pianificazione Territoriale
P.T.C.P.
 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
Tav. C2
Carta del Dissesto
Sez. n.199030
 VARIANTE SPECIFICA
 DI AGGIORNAMENTO 2013-2014
 ai sensi dell'art. 27bis della L.R. 20/2000
 Scala 1:10000

Coordinamento Dott. U.b. S. Peri	Gruppo di Progettazione Dott. U.b. S. Peri Dott. Geol. A. Ruffini Ing. A. Cornelli (SIT)	Adozione Del. G.R. n. 57 del 12/10/2015 Controdeduzione Del. G.R. n. 41 del 25/07/2015 Approvazione Del. G.R. n. 41 del 25/07/2015
--	--	--

con il contributo di

 Servizio Strada del Fondo della Provincia di Parma (S.S.P.) - Servizio Strada del Fondo della Provincia di Parma (S.S.P.) - Servizio Strada del Fondo della Provincia di Parma (S.S.P.)
 Ottobre 2015

Legenda

Art. 21 N.T.A.

AREE A PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA MOLTO ELEVATA

- Frane attive
- Aree soggette a decorticamento superficiale e/o soliflusso
- Aree calanchive e sub-calanchive
- Scarpate di degradazione in atto
- Aree Ee (PAI)

Art. 22 N.T.A.

AREE A PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA ELEVATA

- Frane quiescenti
- Parti di versante inglobati in corpi di frana quiescente
- Aree Eb (PAI)

Art. 22 bis N.T.A.

AREE A PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA MODERATA

- Versanti interessati da scivolamenti planari o rotazionali in massa
- Frane relitte
- Deformazione gravitativa profonda di versante
- Detrito di versante
- Depositi di conoide alluvionale
- Depositi alluvionali

ABITATI DA CONSOLIDARE O DA DELOCALIZZARE (Art. 24 N.T.A.)

- Abitato** dichiarato da consolidare (Allegato 3 N.T.A.)
(ai sensi della Legge 9 luglio 1908, n. 445 e art. 25 L.R. 7/2004)

AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO ED ELEVATO (Art. 24bis - Allegato 3 N.T.A.)

- Aree a rischio idrogeologico molto elevato**
(Allegato 4.1 - Elaborato n. 2 del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico, P.A.I.)



Centri di instabilità segnalata

(Progetto S.C.A.I. - Atlante dei Centri Instabili della Regione Emilia-Romagna, pubblicazione G.N.D.C.I. - C.N.R.)

Figura 7 – Estratto della tavola C.2 "Carta del dissesto della Provincia di Parma" scala 1:10.000 (Sezione 199030)

Tavola C.6.1 Ambiti rurali

L'area d'intervento (evidenziata in rosso), nella Tavola C.6.1, è classificata come ambito ad alta vocazione produttiva

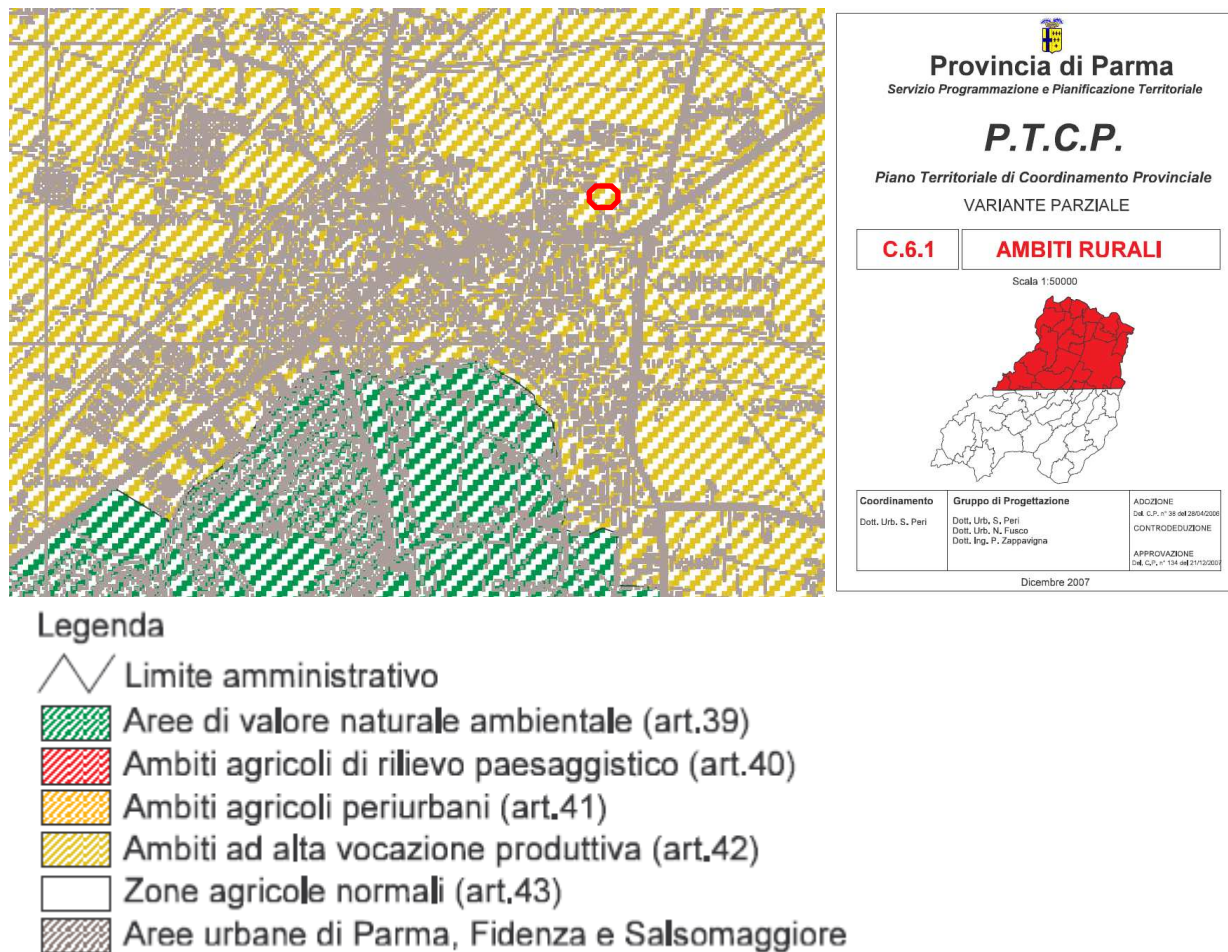
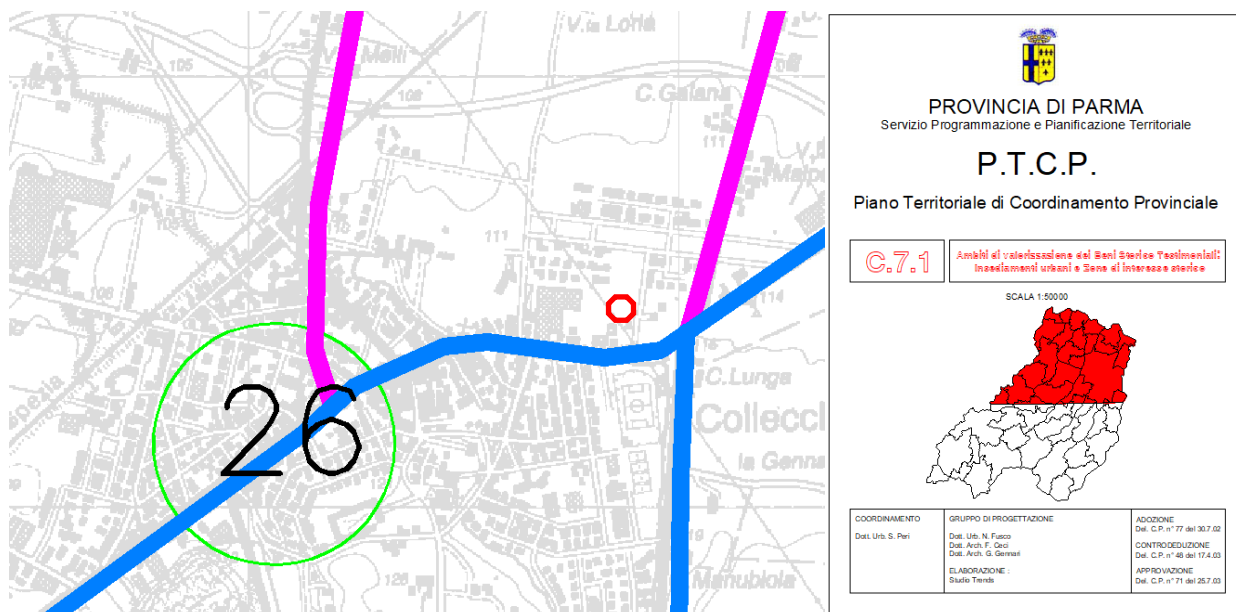


Figura 8 – Estratto dalla Tavola C.6.1 Carta degli ambiti rurali.

Tavola C.7.1 Ambiti di valorizzazione dei beni storico testimoniali: insediamenti urbani e zone di interesse storico.

L'area d'intervento (evidenziata in rosso), nella Tavola C.7.1, rientra nell'abitato di Collecchio (26).



Legenda

Insedimenti urbani

- n Insediamenti tutelati dal P.T.P.R. ma non segnalati come presenti al 1936
- n Insediamenti non tutelati dal P.T.P.R. ma documentati come presenti al 1936
- n Insediamenti tutelati dal P.T.P.R. e segnalati come presenti al 1936
- n.n Comunale

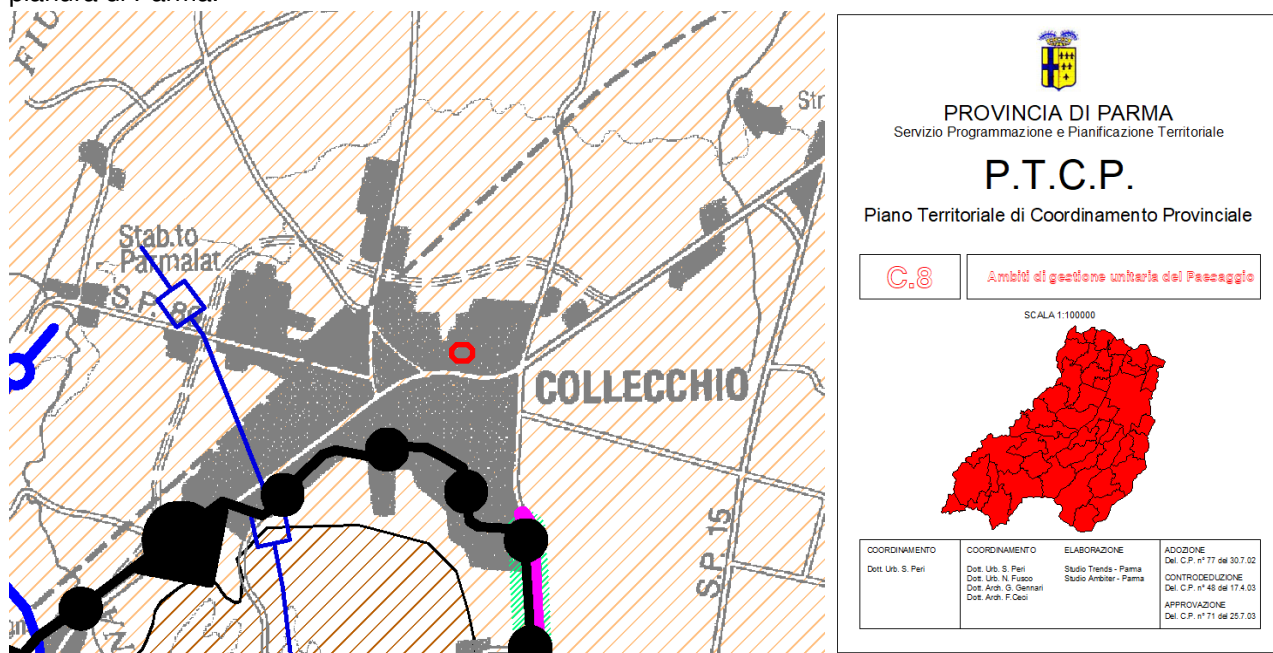
Viabilità storica

- Strade romane
- Strade medioevali
- Strade contemporanee

Figura 9 – Estratto dalla Tavola C.7.1 Carta degli ambiti di valorizzazione dei beni storico testimoniali: insediamenti urbani e zone di interesse storico.

Tavola C.8 Unità di paesaggio

L'area d'intervento (evidenziata in rosso), nella Tavola C.8, è classificata come Unità di Paesaggio 4 – Alta pianura di Parma.



LEGENDA

Unità di paesaggio

- 1** Fascia rivierasca del Po
 - 1.1 Fascia di pertinenza del Fiume Po
 - 1.2 Dominio storico del Fiume Po
- 2** Bassa pianura di Colorno
- 3** Bassa pianura dei Castelli
- 4** Alta pianura di Parma
- 5** Alta pianura di Fidenza
- 6** Collina di Parma
 - 6.1 Collina di Torrechiera
 - 6.2 Collina dei Boschi di Sala
- 7** Collina termale
- 8** Montagna del Parma e dell'Enza
 - 8.1 Bassa montagna est
 - 8.2 Massicci calcarei
 - 8.3 Alte valli del Parma e dell'Enza
- 9** Montagna del Taro e del Ceno
 - 9.1 Bassa montagna ovest
 - 9.2 Passante della Cisa
 - 9.3 Piana di Borgotaro
 - 9.4 Alte valli del Taro e del Ceno
- 10** Dorsale appenninica

Sistemi e zone strutturanti la forma del territorio

- Crinali principali
- Crinali secondari
- Viabilità panoramica
- Sistema dei crinali e sistema collinare - montano

Figura 10 – Estratto dalla Tavola C.8 ambiti di gestione unitaria del paesaggio

Tavola C10.1 Infrastrutture per la mobilità

Nella Tavola C10.1 sono riportate le principali infrastrutture viarie e dei trasporti che servono Collecchio nonché dei percorsi ciclabili presenti.

L'area d'intervento è evidenziata in rosso.

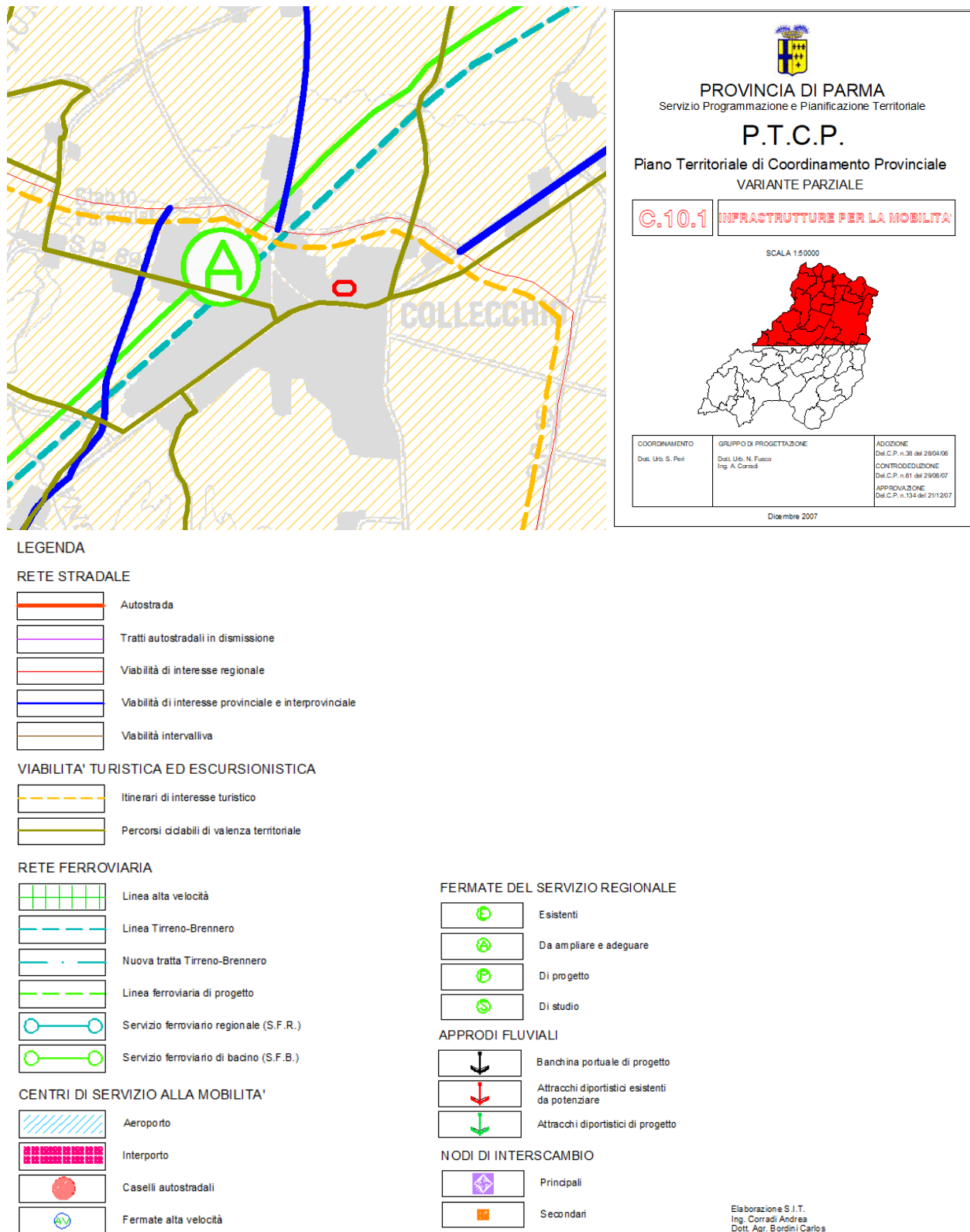
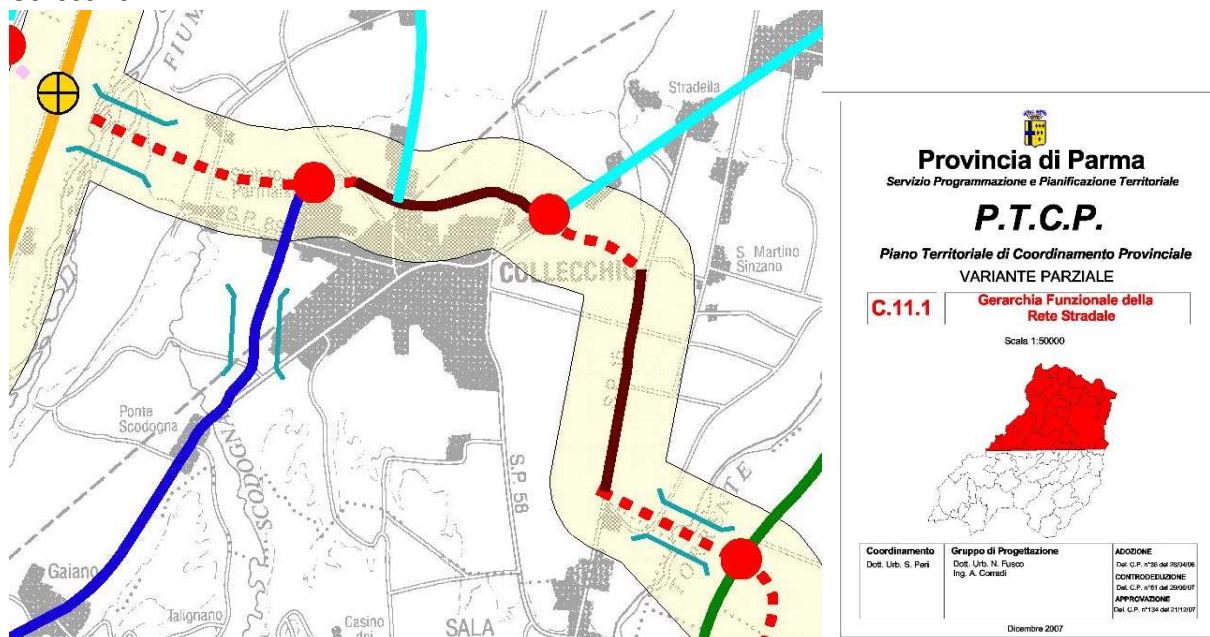


Figura 11 – Estratto dalla Tavola C.10.1 Carta delle infrastrutture per la mobilità.

Tavola C.11.1 Gerarchia funzionale della rete strada

L'area d'intervento (evidenziata in rosso), nella Tavola C.11.1, per quanto riguarda la gerarchia funzionale della rete stradale, ricade nel corridoio infrastrutturale di 500 m della strada SS62 collocata a nord di Collecchio.



Legenda

AUTOSTRADE

- Autostrada esistente
- Autostrada di progetto (corridoio TI-BRE)

VIABILITA' ORDINARIA

Viabilità primaria di interesse regionale

- Tronchi stradali esistenti
- Tronchi stradali esistenti da potenziare
- Tronchi stradali di progetto

Viabilità primaria di interesse interprovinciale

- Tronchi stradali esistenti
- Tronchi stradali esistenti da potenziare
- Tronchi stradali di progetto

Viabilità primaria di interesse provinciale

- Tronchi stradali esistenti
- Tronchi stradali esistenti da potenziare
- Tronchi stradali di progetto

Viabilità secondaria di interesse provinciale

- Tronchi stradali esistenti
- Tronchi stradali esistenti da potenziare
- Tronchi stradali di progetto

- Collegamenti intervallivi

NODI STRADALI E OPERE D'ARTE RILEVANTI

- Caselli autostradali esistenti
- Caselli autostradali da adeguare
- Caselli autostradali di progetto
- Svincoli da adeguare e/o di progetto
- Ponti/Viadotti da adeguare e/o di progetto
- Corridoio infrastrutturale di 500m per lato

Figura 12 – Estratto dalla Tavola C.11.1 Funzionale della rete stradale

Tavola C.12.1 Assetto territoriale

L'area di intervento (evidenziata in rosso), nella Tavola C.12.1, per quanto riguarda l'assetto territoriale, ricade nel sistema insediativo della Pedemontana e nel Corridoio Plurimodale TI-BRE

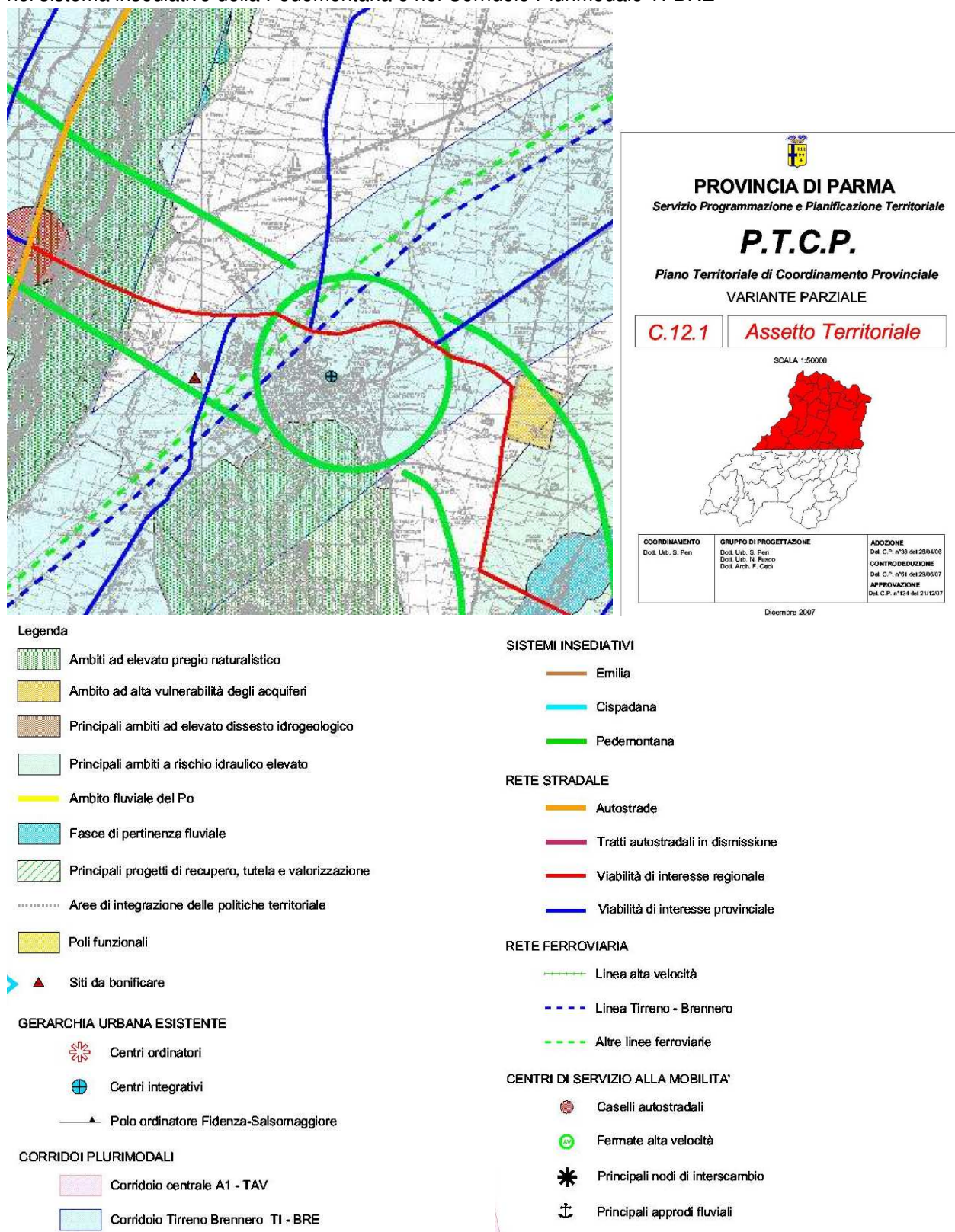


Figura 13 – Estratto dalla Tavola C.12.1 Assetto Territoriale

Tavole del Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.)

Le cartografie del PTA essendo state utilizzate per lo stato di fatto delle acque superficiali e sotterranee, nonché riprese nel paragrafo della pianificazione comunale si rimanda ai paragrafi specifici.

5.3. Il Piano Urbanistico Generale (PUG)

Il Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Collecchio, è stato approvato in data 06/10/2020 dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 51 ed è entrato in vigore in data 11/11/2020 (BURERT n. 395 periodico - Parte Seconda)

Dall'analisi della cartografia del PUG, come si evince dagli stralci cartografici di piano riportati, l'area oggetto d'intervento risulta interessata, in parte, dai vincoli e dalle norme riportati nel seguito.

L'area d'intervento, da quanto si evince dal documento "Tavola PUG_3.3 – Disciplina degli interventi edilizi diretti", ricade tra le zone urbane prevalentemente residenziali (Titolo IV – art. 4.1 Norme), precisamente R.5 ovvero zone specifiche e relativo numero identificativo (S7) nelle quali l'eventuale trasformazione degli insediamenti è da assoggettare a disposizioni specifiche (art. 4.7 norme).

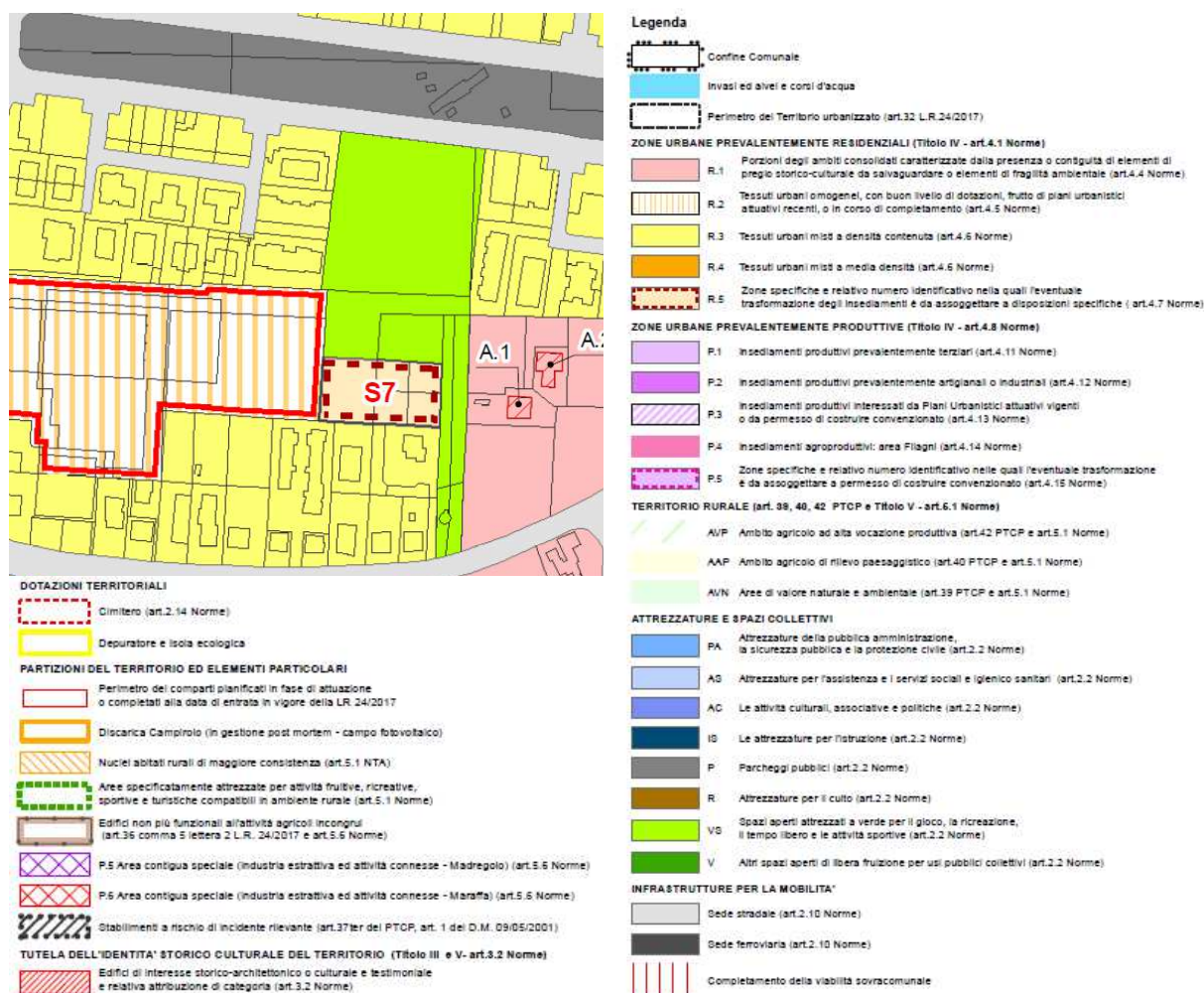


Figura 14 – Estratto dalla "Tavola PUG_3.3 – Disciplina degli interventi edilizi diretti"

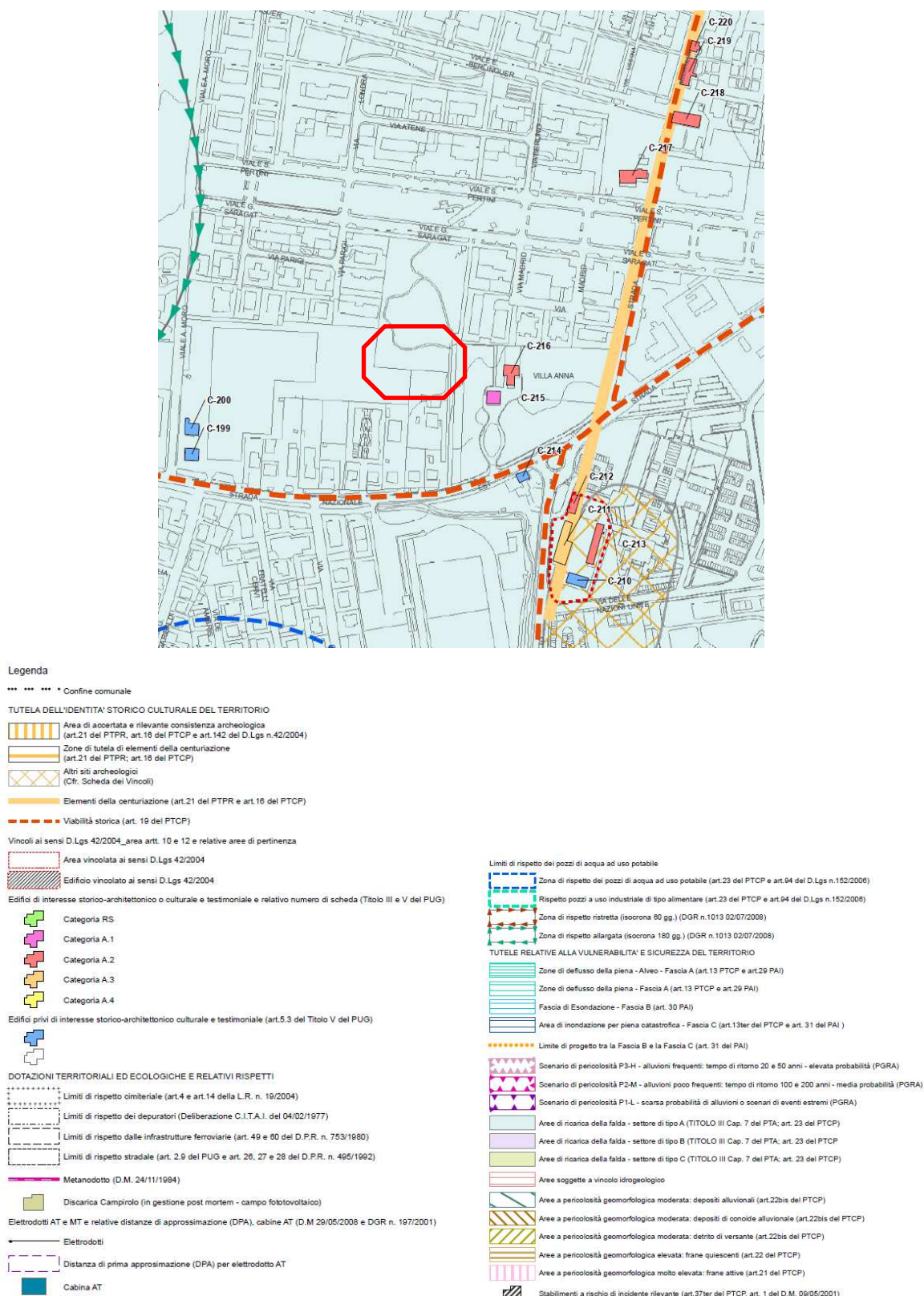


Figura 15 – Estratto dalla Tavola “VIN_2.3 – Sistema dei Vincoli e delle Tutele – Tutele e Vincoli di Natura Storico-Culturale, Archeologica, e Relativi alla Sicurezza e Vulnerabilità del Territorio” (Area d'intervento evidenziata in rosso)

Settore di ricarica della falda di tipo A (Titolo III Cap. 7 del PTA, art. 23 del PTCP).

L'area di intervento ricade nel settore di ricarica della falda di tipo A.

Il settore di ricarica della falda di tipo A è caratterizzato da ricarica indiretta della falda, generalmente a ridosso della pedecollina, idrogeologicamente identificabili come sistema monostrato, contenente una falda freatica in continuità con la superficie da cui riceve alimentazione per infiltrazione.

Di seguito un estratto del PTCP, art. 23, comma 3.3 citato nel PUG.

- **Zona A:** la nuova edificazione è consentita solo in ampliamento dei centri abitati esistenti, con un ampliamento fisicamente contiguo al centro abitato, fatte salve le previsioni di livello sovracomunale definite nel PTCP vigente e le eventuali delocalizzazioni di aree produttive ubicate in aree urbane e valutate incompatibili con il tessuto residenziale. Con centro abitato si intende il territorio delimitato dal perimetro del Territorio Urbanizzato ai sensi della legge regionale 20/00. Tale ampliamento dovrà prevedere un minimo di superficie permeabile pari ad almeno il 40% della Superficie Territoriale dell'ampliamento stesso. Per l'ampliamento è previsto l'obbligo del collettamento dei reflui alla pubblica fognatura. Ai sensi dell'articolo 45, comma 2, lettera b3) nelle aree non urbanizzate ma destinate all'urbanizzazione da strumenti urbanistici comunali vigenti o adottati alla data di entrata in vigore del PTA e nelle aree che sono destinate all'urbanizzazione in conformità alle presenti disposizioni del PTCP gli strumenti urbanistici comunali prevedono misure per la tutela quantitativa e qualitativa della risorsa idrica disponendo in merito alle attività consentite (con riferimento a quanto di seguito indicato e all'elenco

dell'Allegato 1 "Elenco dei centri di pericolo e delle attività che possono incidere sulla qualità della risorsa idrica" delle Norme del Piano di Tutela delle Acque della Regione Emilia Romagna, approvate con Deliberazione n. 40 del 21/12/05) e alle modalità di realizzazione delle infrastrutture tecnologiche (perfetta tenuta delle reti delle acque nere, divieto di serbatoi interrati per idrocarburi) e viarie. L'insediamento di nuove attività industriali nei settori di ricarica di tipo A va subordinato al rispetto delle seguenti condizioni:

- che non sia presente uno stato di contaminazione delle acque sotterranee tale da rendere insostenibile ulteriore carico veicolato;
- che gli scarichi permettano il collettamento in pubblica fognatura delle acque reflue di lavorazione;
- che il prelievo di acque sotterranee a scopo produttivo sia verificato alla luce di una valutazione di compatibilità con il bilancio idrico locale. Quando è richiesto un nuovo prelievo di acqua sotterranea, è necessario che venga eseguito a cura del richiedente uno studio idrogeologico che permetta all'Autorità idraulica competente di valutare, a scala di conoide interessata o porzione di essa, le tendenze evolutive della falda (piezometria) nel tempo e gli effetti del prelievo;
- che non vengano previste o potenziate attività di gestione di rifiuti pericolosi.

Figura 16 – Estratto dal PTCP, art. 23 comma 3.3 Zona A

Altri siti archeologici (PUG di Collecchio)

Oltre ai siti archeologici indicati dal PTCP vengono indicati dal PUG di Collecchio dei siti con potenziale rischio archeologico specificando le azioni da svolgere nel caso in cui si ricada entro l'areale indicato nella cartografia tematica, Tavola QC_14 del Quadro Conoscitivo.

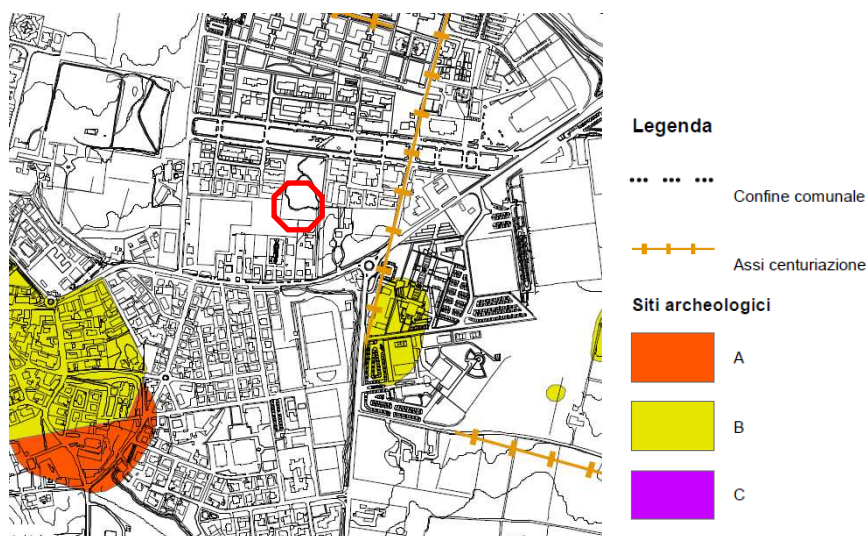


Figura 17 – Stralcio Tavola Quadro Conoscitivo "QC_14 - Carta della potenzialità del rischio archeologico" (PUG di Collecchio)

Nello specifico, l'area di intervento (evidenziata in rosso), non ricade all'interno di aree delimitate dai tematismi cartografati.

5.3.1.Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico-Ambientale (PUG)

Nel documento Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico-Ambientale (SQUEA), facente parte del PUG del Comune di Collecchio, l'area d'intervento, identificata come S7, parteciperà al perseguimento degli obiettivi di opportunità per quanto riguarda la riqualificazione di Viale Pertini/Saragat.

Gli obiettivi di opportunità indicati, in caso di attivazione della trasformazione, sono:

- Miglioramento estetico e funzionale degli edifici che costeggiano il viale;
- Miglioramento delle connessioni pedonali e ciclabili;
- Ampliamento degli spazi verdi ed una loro maggiore integrazione con le aree del viale;
- Sostanziale conferma delle aree di sosta e la riorganizzazione della viabilità, tale da garantire un minore impatto con la fruizione pedonale;
- Coordinamento con le previsioni derivanti dal recente piano di riqualificazione commerciale "ex Levati" e per consolidare il sistema del "Centro Commerciale naturale" di cui gli esercizi esistenti sui viali Pertini e Saragat costituiscono un perno centrale.

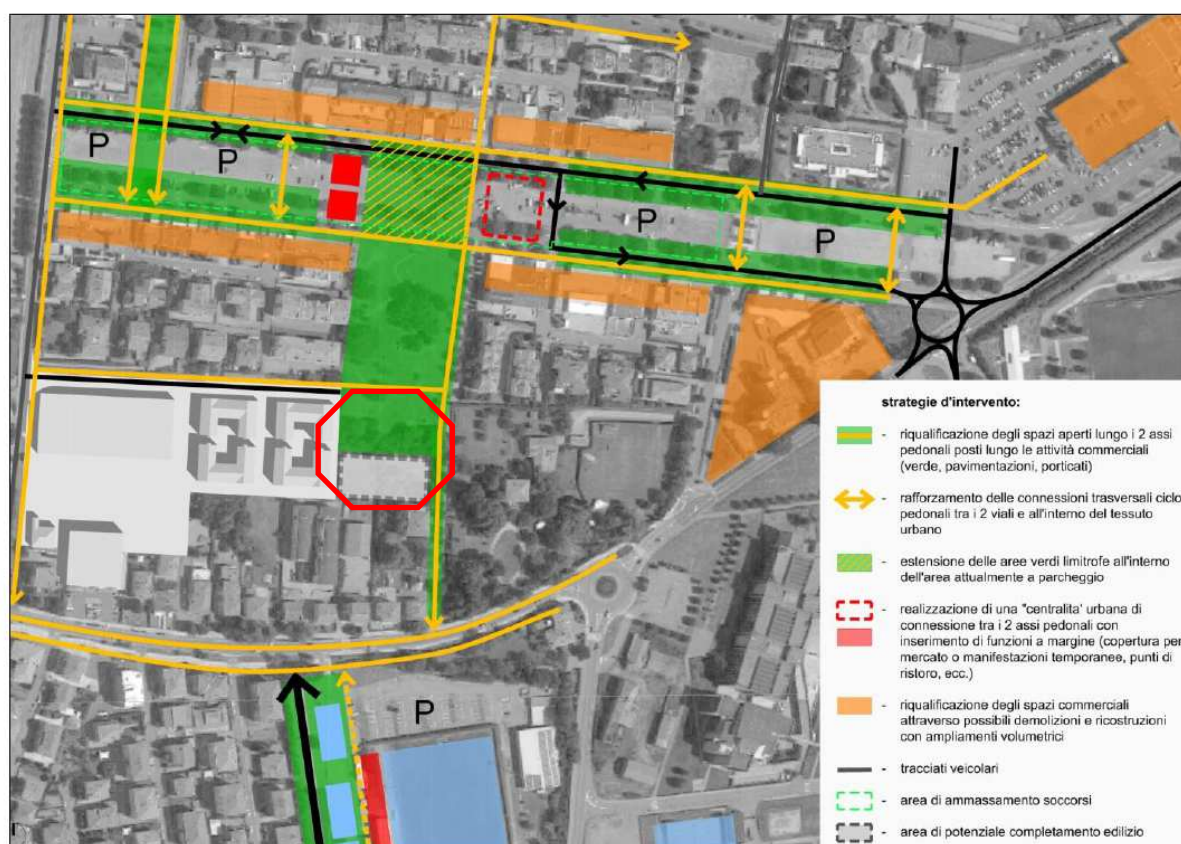


Fig.14 Area Viali Pertini/Saragat

59

Fig.18 – Estratto da: SQUEA (PUG) Area Viali Pertini/Saragat

6. ANALISI DELLO STATO DI FATTO

Inquadramento geografico dell'area

L'area interessata dalla realizzazione del progetto è localizzata a Collecchio (PR) ed è inserita nel contesto urbano del paese.

Tale area confina a Nord con un parco pubblico, ad Est e a Sud con altre proprietà già urbanizzate e ad Ovest con un'area edificabile in cui è prevista la futura realizzazione di edifici residenziali (non oggetto della presente valutazione). Inoltre, sempre ad Ovest, è presente un complesso commerciale, sede delle attività di Famila e Tigotà.

Le principali reti stradali presenti allo Stato Attuale sono:

- Strada Nazionale Est a Sud rispetto all'area di intervento;
- Via Aldo Moro ad Ovest rispetto all'area di intervento;
- Viale Giuseppe Saragat a Nord rispetto all'area di intervento;
- Il parcheggio e le vie di accesso al complesso commerciale Famila e Tigotà ad Ovest;
- Via Bruxelles a Nord - Ovest.

Sistemi Ecosistemici

I Sistemi Ecosistemici individuati in accordo con la metodologia applicata dalla Val.S.A.T. del PUG di Collecchio, in quanto potenzialmente interessati dalla realizzazione sono i seguenti:

- **Sistema del Turismo e della Cultura;**
- **Sistema del Paesaggio;**
- **Sistema Agroambientale;**
- **Sistema Ecologico;**
- **Sistema della mobilità;**
- **Sistema dell'abitare;**
- **Sistema territoriale.**

Sistema del Turismo e della Cultura

L'area di intervento (evidenziata in rosso) si trova all'interno del centro abitato e, come si può notare dall'estratto della Tavola 3b, per quanto riguarda la qualità del sistema del turismo e della cultura, l'area è associata alla classe di qualità buona.

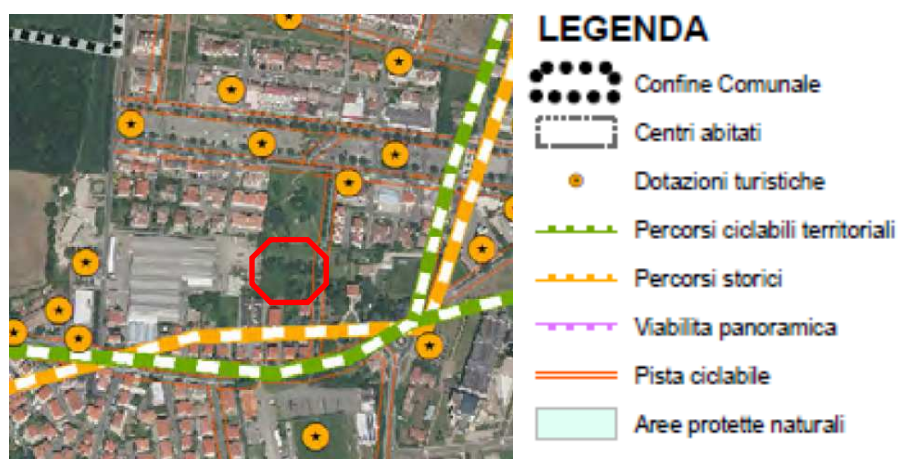


Figura 19 – Estratto da: Tavola 3a Carta del Sistema del Turismo e Cultura – Valutazione di Sostenibilità ambientale e territoriale VALSAT



Figura 20 – Estratto da: Tavola 3b Carta della Qualità del Sistema del Turismo e Cultura – Valutazione di Sostenibilità ambientale e territoriale VALSAT

Sistema del Paesaggio

Come si può notare dalla Tavola 4a, l'area di intervento (evidenziata in rosso), ricade all'interno della fascia di tutela idrografica di 150 m (il canale che segue l'andamento della Strada Nazionale Est nel tratto centrale di Collecchio, risulta scoperto all'altezza del nuovo intervento per poi "intombarsi" poco dopo).

L'area di intervento si trova all'interno del centro abitato e, come si può notare dall'estratto della Tavola 4b per quanto riguarda la qualità del sistema del paesaggio, l'area non rientra nei tematismi della tavola.



Figura 21 – Estratto da: Tavola 4a Carta del Sistema del Paesaggio – Valutazione di Sostenibilità ambientale e territoriale VALSAT

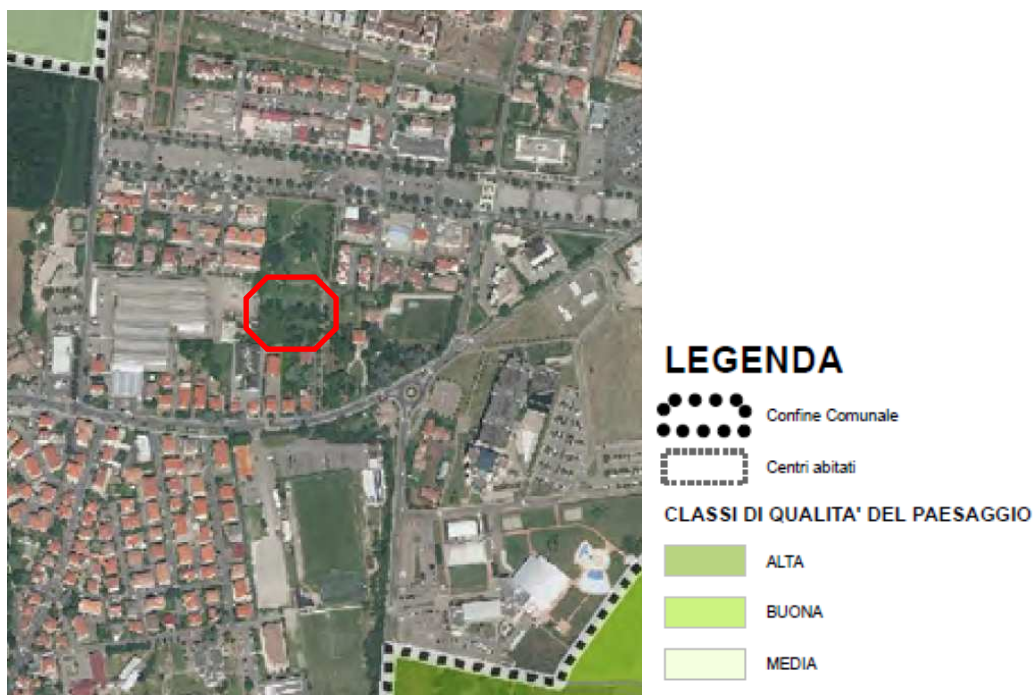


Figura 22 – Estratto da: Tavola 4b Carta della Qualità del Sistema del Paesaggio – Valutazione di Sostenibilità ambientale e territoriale VALSAT

Sistema Agroambientale

Come si può notare dagli estratti delle Tavole 5a e 5b l'area d'intervento (evidenziata in rosso) non ricade nei tematismi cartografati.

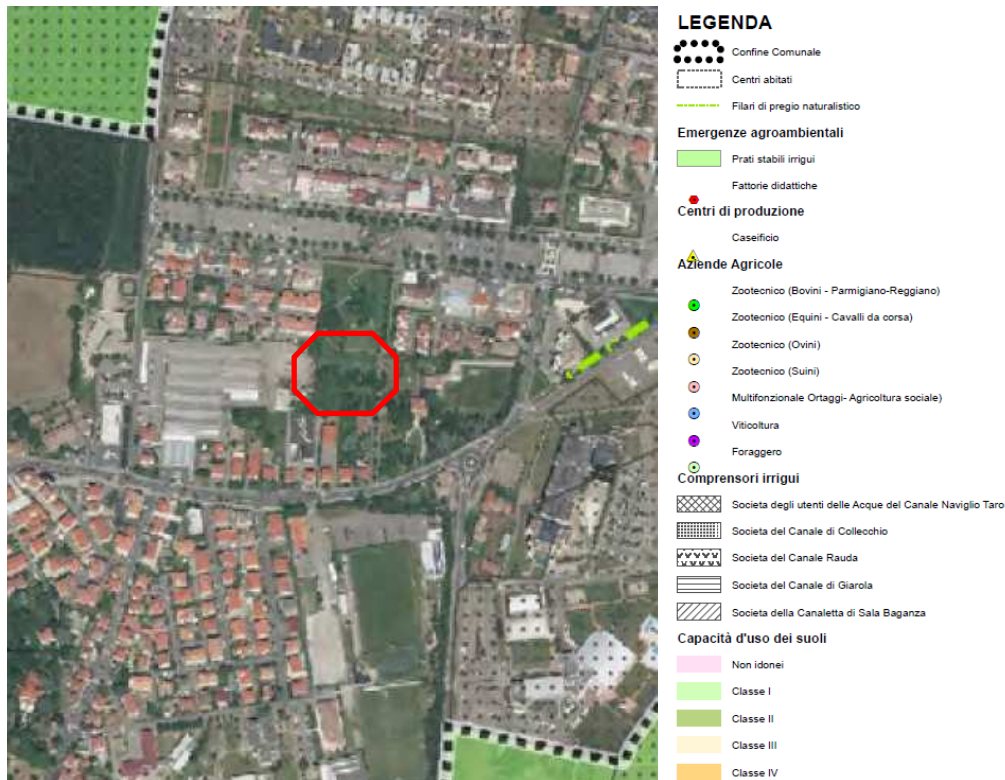


Figura 23 – Estratto da: Tavola 5a Carta del Sistema Agroalimentare– Valutazione di Sostenibilità ambientale e territoriale VALSAT



Figura 24 – Estratto da: Tavola 5b Carta della Qualità del Sistema Agroalimentare– Valutazione di Sostenibilità ambientale e territoriale VALSAT

Sistema Ecologico

Il parco pubblico, evidenziato nell'estratto della Tavola 6a come verde urbano, adiacente al lotto delle future bifamiliari, verrà parzialmente interessato dall'intervento in progetto in quanto sarà necessario realizzare il prolungamento di Via Bruxelles per consentire l'accesso a tali bifamiliari.

Come illustrato in precedenza, al fine di rendere più armoniosa la congiunzione tra la zona urbanizzata in divenire (Stato Futuro) e la centrale area verde, a disposizione dell'Amministrazione Comunale, sarà posizionata una doppia alberatura sui lati stradali del prolungamento di Via Bruxelles creando un "margine finito alberato".



Figura 25 – Estratto da: Tavola 6a Carta del Sistema Ecologico– Valutazione di Sostenibilità ambientale e territoriale VALSAT (Area di intervento evidenziata in rosso)



Figura 26 – Estratto da: Tavola 6b Carta della qualità del Sistema Ecologico– Valutazione di Sostenibilità ambientale e territoriale VALSAT (Area di intervento evidenziata in rosso)

Sistema della Mobilità

L'area d'intervento (evidenziata in rosso) è collocata in prossimità di: reti stradali (citare in precedenza), diversi parcheggi (Vedi estratto Tavola 2a) collocati maggiormente su Viale Saragat ed in prossimità del complesso commerciale di Famila e Tigotà ed inoltre di percorsi promiscui ciclo-pedonali.

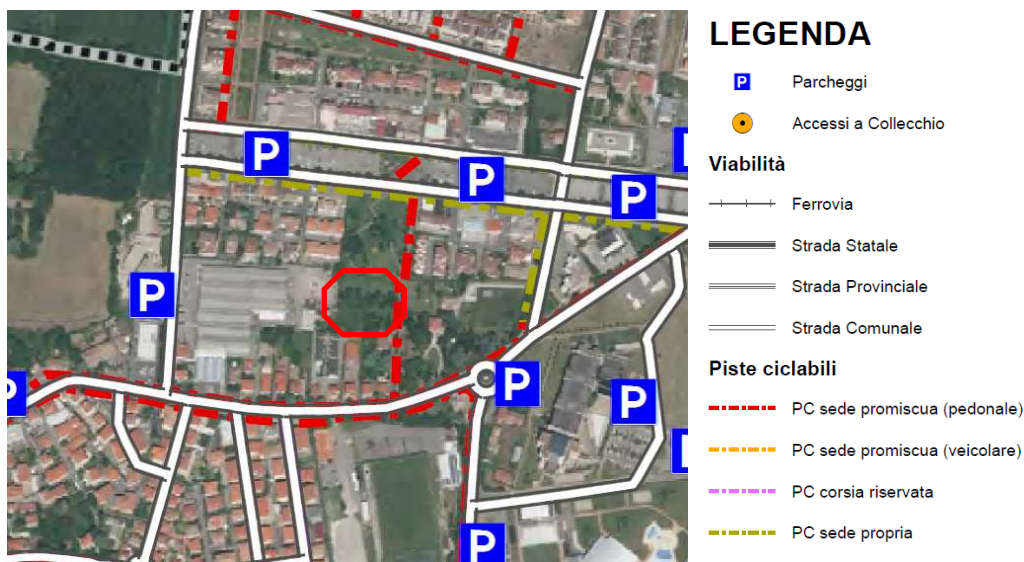


Figura 27 – Estratto da: Tavola 2a Carta del Sistema della Mobilità – Valutazione di Sostenibilità ambientale e territoriale VALSAT



Figura 28 – Estratto da: Tavola 2a Carta della Qualità del Sistema della Mobilità – Valutazione di Sostenibilità ambientale e territoriale VALSAT

Sistema dell'abitare

Nella Tavola 1a “Carta del Sistema dell’Abitare”, allegata alla ValSAT del PUG di Collecchio, l’area d’intervento (evidenziata in rosso) sembrerebbe interessata dal passaggio di un elettrodotto.

Ciò non appare nella tavola del PUG:

- “Tavola VIN_2.3 – Sistema dei Vincoli e delle Tutele – Tutele e Vincoli di Natura Storico-Culturale, Archeologica, e Relativi alla Sicurezza e Vulnerabilità del Territorio” in quanto, in detta tavola, tra gli elementi cartografati sono presenti gli elettrodotti e, nell’area d’intervento, non è evidenziato alcun elettrodotto.

Inoltre, a seguito di un sopralluogo, si è rilevato che:

- Non è presente alcuna linea elettrica (elettrodotto) “aerea” dove indicato nella Tavola 1a del ValSAT (ipotizziamo la tavola sia da aggiornare);
- Non sono stati rilevati tralicci nel raggio di 100 m che possano far ipotizzare la presenza di una linea interrata.

Inoltre, solo una porzione del lotto oggetto di intervento ricade all’interno del tematismo “Sistema residenziale” indicato in legenda ma l’edificabilità del sistema insediativo in tale area è legata all’Accordo Operativo, che la committenza ci ha comunicato essere stato stipulato col Comune di Collecchio.

Da ciò che si evince dalla Tavola 1.1b “Carta della Qualità del Sistema dell’Abitare” di cui si riporta un estratto di seguito, con l’area d’intervento evidenziata in rosso, si può notare che quest’ultima ricade all’interno della classe di qualità “Buona”.

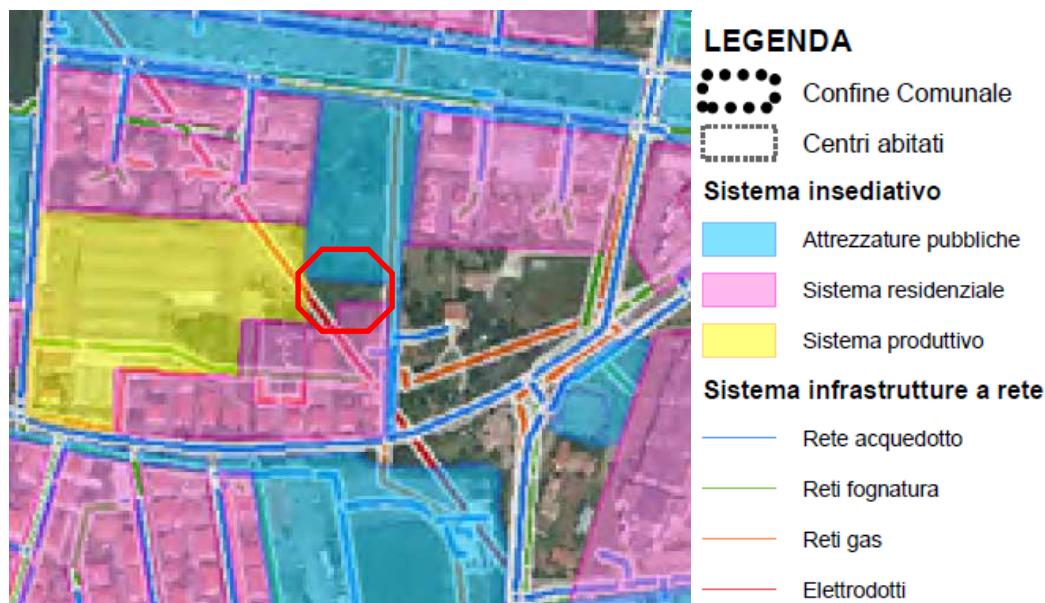


Figura 29 – Estratto da: Tavola 1a Carta del Sistema dell'Abitare – Valutazione di Sostenibilità ambientale e territoriale VALSAT

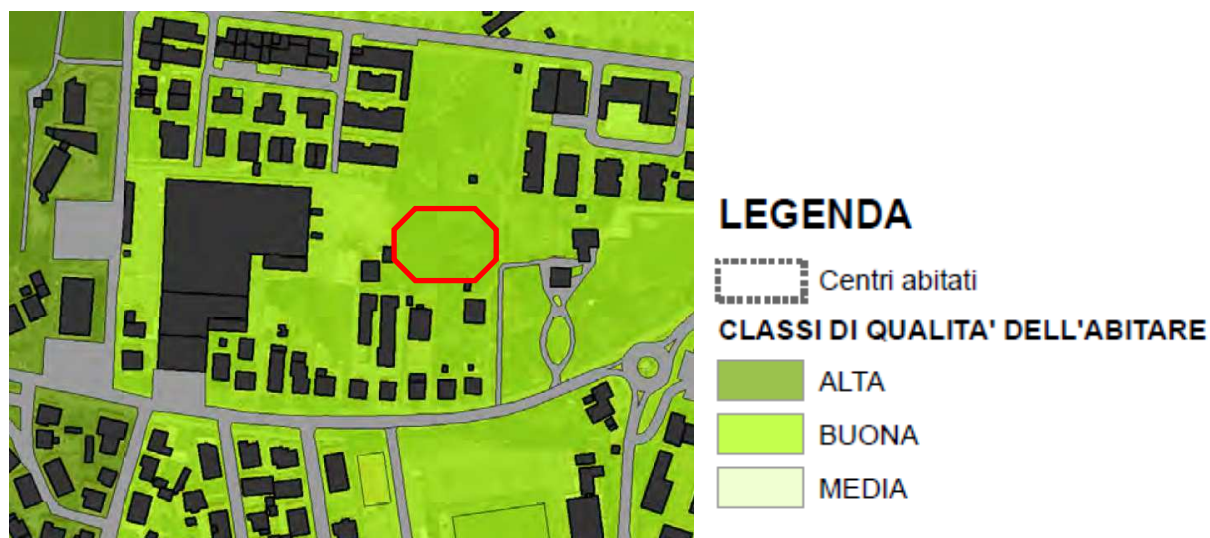


Figura 30 – Estratto da: Tavola 1.1b Carta della Qualità del Sistema dell'Abitare – Valutazione di Sostenibilità ambientale e territoriale VALSAT

Sistema territoriale

Da ciò che si evince dalla Tavola 7b “Carta della Qualità del Sistema Territoriale” di cui si riporta un estratto di seguito, con l’area in oggetto evidenziata in rosso, si può notare che quest’ultima ricade all’interno della classe di qualità “Alta”.

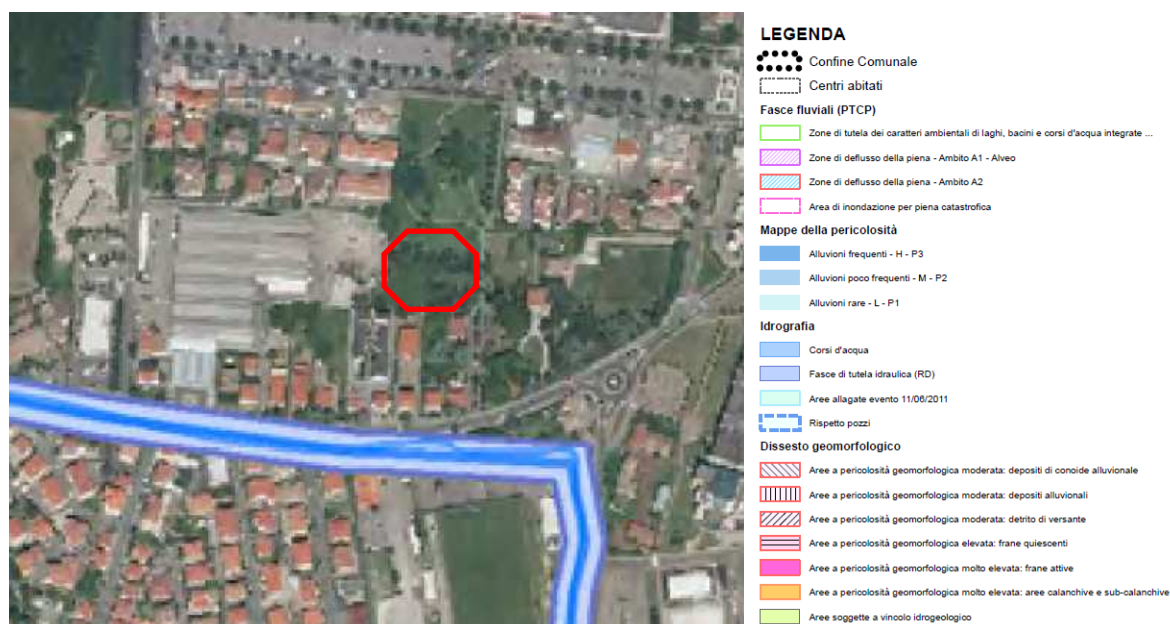


Figura 31 – Estratto da: Tavola 7a Carta del Sistema Territoriale – Valutazione di Sostenibilità ambientale e territoriale VALSAT

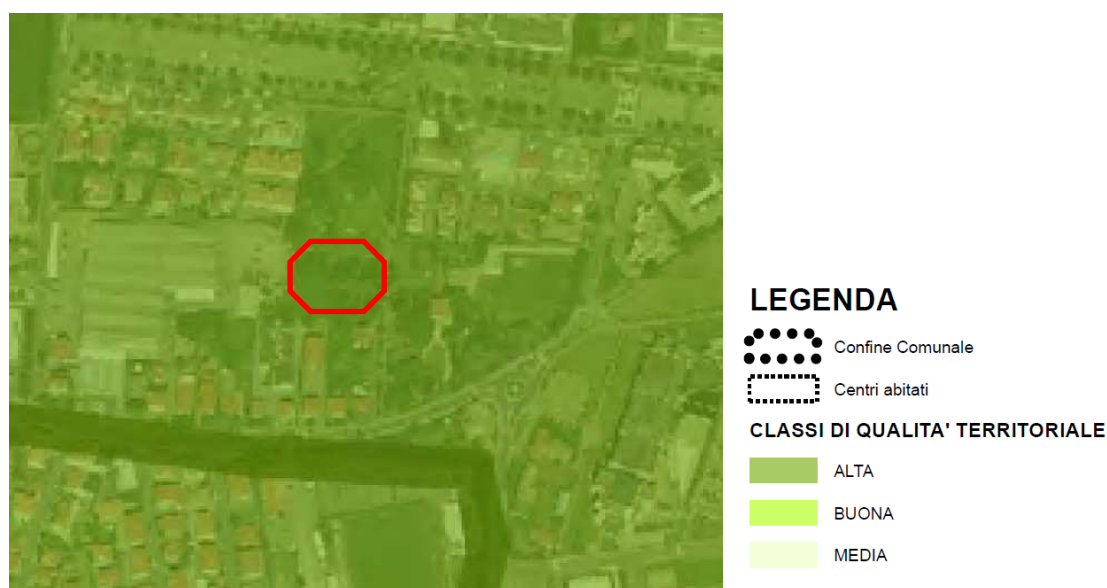


Figura 32 – Estratto da: Tavola 7b Carta della Qualità del Sistema Territoriale – Valutazione di Sostenibilità ambientale e territoriale VALSAT

7. EFFETTI DELL'INTERVENTO IN OGGETTO SUGLI OBIETTIVI DEL P.U.G.

Nella ValSAT del PUG di Collecchio viene fatto riferimento a 3 obiettivi generali ciascuno dei quali ricomprende determinati sistemi ecosistemici.

OG1 rappresenta la valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico, OG2 invece rappresenta il miglioramento dell'accessibilità e sviluppo della mobilità sostenibile ed infine OG3 rappresenta l'incremento della vivibilità urbana e sviluppo delle attività economiche e commerciali attraverso la rigenerazione ed il completamento dei territori già urbanizzati.

- OG1. **Sistema del Turismo e della Cultura, Sistema del Paesaggio, Sistema Agroambientale, Sistema Ecologico;**
 OG2. **Sistema della mobilità;**
 OG3. **Sistema dell'abitare, Sistema territoriale.**

Ad ogni obiettivo generale sono ricondotti degli obiettivi specifici. (Vedi tabelle a seguire) i quali verranno di seguito raffrontati con gli impatti prevedibilmente generati dalla realizzazione dell'intervento che comportino localmente interferenze con il relativo sistema ecosistemico.

INTENSITÀ DEGLI EFFETTI ATTESI	
MIGLIORATIVI	+
NON SIGNIFICATIVI	0
LIEVI	x
SIGNIFICATIVI	-

TABELLA 7.2-1. SCALA DI INTENSITÀ DEI POTENZIALI EFFETTI ATTESI

Figura 33 – Estratto Val.S.A.T._RA2__R4 del PUG di Collecchio – Legenda effetti attesi

A fianco degli impatti negativi previsti sono quindi indicate le misure di mitigazione e/o compensazione necessarie al contenimento degli effetti indotti.

Sistema	Obiettivi di sostenibilità	Impatti generato dal progetto	Misure di mitigazione e compensazione
OG1-Sistema del Turismo e della Cultura, Sistema del Paesaggio, Sistema Agroambientale, Sistema Ecologico	OS1. Riduzione del consumo di Suolo.	OS1. Consumo di Suolo (X)	OS1. Saranno massimizzate le superfici verdi andando a disporre i giardini privati attorno alle bifamiliari donando all'area urbanizzata in divenire ampio respiro. In questo modo, il suolo "verde" si manterrà significativo nel contesto dell'opera.

			Per la stessa ragione verranno realizzati stalli di parcheggio a finitura drenante per gli stalli di sosta sul prolungamento di Via Bruxelles.
	OS2. Maggiore definizione e all'occorrenza, una riprogettazione dei margini urbani.	OS2. Verrà modificato il confine tra la l'area di intervento e il parco pubblico edificando inoltre il prolungamento di Via Bruxelles in modo tale da dare accesso alle future bifamiliari. (X)	OS2. La posizione delle 2 bifamiliari andranno a definire una "chiusura" morfologicamente omogenea sul bordo sud dell'area pubblica e a costituire elemento di congiunzione e continuità con il contesto urbano esistente e in divenire.
	OS3. Contrasto alla dispersione insediativa	OS3. L'edificazione nell'area in oggetto non andrà a creare una dispersione insediativa ma si aggiungerà al tessuto urbano già presente andando a donare maggior compattezza al comparto a sud (Vedi "misure di mitigazione e compensazione" OS2) (+)	OS3. Vedi "misure di mitigazione e compensazione" OS2.
	OS4. Recupero degli elementi storici e testimoniali presenti	OS4. L'area in oggetto non rientra in siti archeologici. (0)	/
	OS5. Conservazione e, in alcuni casi, riqualificazione del territorio rurale	OS5. L'area in oggetto rientra nell'area urbana abitata (0)	/
OG2-Sistema della mobilità	OS6. Miglioramento del sistema ferroviario.	OS6. Il piano non comporta alcun impatto inerentemente a questo obiettivo. (0)	/
	OS7. Potenziamento della rete delle piste e dei percorsi ciclabili e per la mobilità dolce.	OS7. Il piano porta ad un nuovo corretto sistema viabilistico di accesso alle bifamiliari che si caratterizza per una maggior attenzione alla viabilità esistente, anche in relazione ai percorsi ciclo-pedonali. (+)	/
	OS8. Risoluzioni delle attuali criticità della rete stradale.	OS8. Il piano porta ad un nuovo corretto sistema viabilistico di accesso	

		che si caratterizza per una maggior attenzione alla viabilità esistente. (+)	
	OS9. Potenziamento dell'offerta di sosta in ambito urbano	OS9. Verranno realizzati degli stalli di sosta con finitura drenante. (+)	
OG3 - Sistema dell'abitare, Sistema territoriale	OS10. Per le funzioni residenziali OS11. Per le funzioni produttive OS12. Per le funzioni di servizio, del tempo libero e del commercio	Il progetto delle bifamiliari e le opere ad esso annesse nell'area di interesse è a carattere locale insediativo residenziale all'interno del tessuto urbano abitato di Collecchio. Pertanto l'obiettivo OS10 è rispettato in quanto (come indicato nel documento VALSAT_RA3_R3.pdf relativo alla ValSAT del PUG di Collecchio) tale obiettivo è inerente alla "rigenerazione dei tessuti già edificati; fabbisogno di Edilizia Residenziale Sociale ed Edilizia Residenziale Pubblica, interventi insediativi residenziali". (+)	

8. PIANI DI MONITORAGGIO

Il procedimento valutativo della Val.S.A.T. necessita di individuare un piano di monitoraggio al fine di verificare nel tempo gli effetti previsti della realizzazione del progetto sui diversi obiettivi del PUG.

Nell'ambito del presente documento, non essendo emerse, nelle fasi precedenti di analisi impatti, criticità puntuali a livello ambientale e territoriale tali da rendere necessaria un'azione di monitoraggio mirato e specifico, si è fatto riferimento al Piano di monitoraggio generale previsto dalla Val.S.A.T. del PUG vigente che ha selezionato i vari parametri indicatori per ciascuno degli obiettivi generali (OG), precedentemente individuati, da misurarsi periodicamente nel tempo con modalità definite da parte dell'Amministrazione Comunale.

Di seguito sono stati inseriti gli indicatori associati agli obiettivi specifici, presi in considerazione per il caso in oggetto.

OG1 - SISTEMI: TURISMO E CULTURA, PAESAGGIO, AGROAMBIENTALE, ECOLOGICO (stralcio)								
OBIETTIVO	INDICATORE	CONTESTO E/O ATTUAZIONE	UNITA' DI MISURA	DESCRIZIONE	DATO	FREQUENZA DI CONTESTO	FREQUENZA DI ATTUAZIONE	RESP. MONITORAGGIO
OS1	Consumo di suolo	Contesto e attuazione	Ha/%	Valutare la variazione percentuale di superficie urbanizzata da contenere nei limiti ammessi dall'art.6 LR 24/2017 corrispondenti a 15,1 Ha (3% del territorio urbanizzato).	GIS	1 anno	5 anni	Comune
OS1	Permeabilità	Contesto e attuazione	Ha/%	Valutare la variazione percentuale delle superfici che indipendentemente dal loro grado di impermeabilizzazione, possono considerarsi definitivamente passate ad una funzione naturale o rurale o comunque non più produttiva.	GIS	1 anno	5 anni	Comune
OS2	Compattanza corretta	Contesto e attuazione	m ² /%	Valutare la variazione percentuale degli spazi legati al transito veicolare, ciclabile, pedonale, alle aree verdi, parchi e giardini pubblici rispetto alla superficie del territorio urbanizzato (m ²)	GIS	1 anno	5 anni	Comune
OS3	Dispersione dell'urbanizzato	Contesto e attuazione	%	Valutare la relazione tra la somma della superficie edificata discontinua e della superficie edificata rada in rapporto alla superficie urbanizzata complessiva.	GIS	1 anno	5 anni	Comune
OS4	Interventi di recupero elementi storico-testimoniali	Attuazione	N. interventi	Valutare la relazione tra il numero di interventi conclusi, finalizzati al recupero degli elementi storici e testimoniali presenti nel territorio comunale.	Autorizzazioni comunali	/	5 anni	Comune
OS5	Interventi di recupero/riqualificazione territorio rurale	Attuazione	N. interventi	Valutare la relazione tra il numero di interventi realizzati, finalizzati alla conservazione e/o riqualificazione del territorio rurale con particolare attenzione alle porzioni del territorio caratterizzate da valori paesaggistici o storico-testimoniali.	Autorizzazioni comunali	1 anno	5 anni	Comune
OS5	Interventi di delocalizzazione edifici incongrui	Attuazione	N. interventi/%	Valutare il livello di delocalizzazione degli edifici incongrui	Autorizzazioni comunali	/	5 anni	Comune

OG2 - SISTEMI MOBILITA' (stralcio)								
OBIETTIVO	INDICATORE	CONTESTO E/O ATTUAZIONE	UNITA' DI MISURA	DESCRIZIONE	DATO	FREQUENZA DI CONTESTO	FREQUENZA DI ATTUAZIONE	RESP. MONITORAGGIO
OS6	Interventi di riqualificazione su rete e stazioni ferroviarie	Attuazione	%	Valutare la relazione tra il numero di interventi realizzati, finalizzati al miglioramento della funzionalità della rete ferroviaria ed al potenziamento dell'accessibilità alle stazioni.	Autorizzazioni comunali	1 anno	5 anni	Comune
OS7	Sviluppo mobilità ciclabile e dolce	Contesto e attuazione	Km/%	Valutare la relazione tra l'estensione delle piste ciclabili, distinte per tipologia (in sede propria o promiscua) e dei percorsi pedonali rispetto al totale delle strade e dei percorsi pubblici presenti sul territorio comunale.	GIS/Servizi comunali	1 anno	5 anni	Comune
OS8	N. interventi per risoluzione tratti stradali critici	Attuazione	Km/%	Valutare la relazione tra il numero di interventi realizzati, finalizzati alla risoluzione delle criticità della rete stradale rilevate in sede di PUG.	GIS/Servizi comunali	1 anno	5 anni	Comune
OS9	N. interventi per potenziamento e adeguamento offerta di sosta	Attuazione	m ² /%	Valutare la relazione tra il numero di interventi realizzati, finalizzati al potenziamento e adeguamento dell'offerta di sosta in ambito urbano, differenziando tra posti auto a sosta libera o a pagamento, rispetto al n. di abitanti.	Autorizzazioni comunali	1 anno	5 anni	Comune

OG3 - SISTEMI: ABITARE, TERRITORIALE (stralcio)								
OBIETTIVO	INDICATORE	CONTESTO E/O ATTUAZIONE	UNITA' DI MISURA	DESCRIZIONE	DATO	FREQUENZA DI CONTESTO	FREQUENZA DI ATTUAZIONE	RESP. MONITORAGGIO
OS10 OS11 OS12	Consumo di suolo	Contesto e attuazione	Ha/%	Valutare la variazione percentuale di superficie urbanizzata da contenere nei limiti ammessi dall'art.6 LR 24/2017 corrispondenti a 15,1 Ha (3% del territorio urbanizzato).	GIS	1 anno	5 anni	Comune
OS10 OS11 OS12	Permeabilità	Contesto e attuazione	Ha/%	Valutare la variazione percentuale delle superfici che indipendentemente dal loro grado di impermeabilizzazione, possono considerarsi definitivamente passate ad una funzione naturale o rurale o comunque non più produttiva.	GIS	1 anno	5 anni	Comune
OS10 OS11 OS12	N. interventi di rigenerazione, riqualificazione, riutilizzo, nuova realizzazione	Attuazione	%	Valutare la relazione tra il numero di interventi realizzati distinti per ambito residenziale, produttivo, servizi, tempo libero o commerciale.	Autorizzazioni comunali			

OS10 OS11	Produzione annua rifiuti urbani	Contesto e attuazione	Kg/anno	Valutare l'andamento negli anni della produzione totale di rifiuti urbani.	IREN	1 anno	5 anni	Comune
OS10 OS11	Percentuale annua di raccolta differenziata	Contesto e attuazione	%	Verificare l'andamento della raccolta differenziata e fornire indicazioni sulle politiche di gestione dei rifiuti.	IREN	1 anno	5 anni	Comune
OS11	Volume acqua erogata annualmente dall'acquedotto	Contesto e attuazione	m ³ /anno	Valutare l'adeguatezza e l'efficienza delle reti acquedottistiche.	Gestore di rete	1 anno	5 anni	Comune
OS11	Volume acqua per utente consumata annualmente	Contesto e attuazione	m ³ /anno	Valutare il consumo pro-capite di acqua prelevati annualmente dall'acquedotto.	Gestore di rete	1 anno	5 anni	Comune
OS11	Volume delle perdite rilevate nella rete acquedottistica	Contesto e attuazione	m ³ /anno	Fornire indicazioni sull'efficienza del sistema acquedottistico.	Gestore di rete	1 anno	5 anni	Comune
OS11	Numero di AE serviti dalla rete fognaria	Contesto e attuazione	AE	Verificare il grado di copertura garantita dalla rete fognaria.	Gestore di rete	1 anno	5 anni	Comune
OS11	Numero di abitazioni non serviti dalla rete fognaria	Contesto e attuazione	AE	Verificare il numero di abitazioni non allacciate alla rete fognaria e verifica della tipologia di trattamento in dotazione.	Gestore di rete	1 anno	5 anni	Comune
OS11	Consistenza della depurazione dell'impianto comunale	Contesto e attuazione	%	Rapporto tra volumi e portate in ingresso al depuratore e volumi e portate massime trattabili dal depuratore.	Gestore di rete	1 anno	5 anni	Comune
OS11	Portate di acque meteoriche derivante da aree urbanizzate allacciate alla rete fognaria	Contesto e attuazione	%	Rapporto tra le portate meteoriche allacciate alla rete fognaria e le portate massime smaltibili dalla rete calcolato per le dorsali principali.	Gestore di rete	1 anno	5 anni	Comune

9. CONCLUSIONI

Dalle valutazioni effettuate, in merito agli effetti del progetto sugli obiettivi del PUG, non sono emerse particolari criticità relativamente alla realizzazione del progetto in esame.

Parma, 25/01/2021

Ing. Gabriella Magri

Iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Parma N°1438



ALLEGATO A

Elaborati di Progetto: Stralci delle Tavole “Planimetria Generale di Progetto” e
“Piante – Prospetti – Sezioni”

STRALCIO DELLA TAVOLA “PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO” (TAV. N°2) – Non in scala
(Per maggiori informazioni fare riferimento agli elaborati di progetto)

- AREA DI INTERVENTO

MQ 5171.40
- LOTTO PRIVATO

MQ 1348.00
- VERDE PUBBLICO

MQ 2409.02
- PARCHEGGI

MQ 105.05
- STRADE

MQ 747.65
- MARCIAPIEDI

MQ 147.95
- VERDE PUBBLICO ESISTENTE
- PERCORSI PEDONALI ESISTENTI



Località:

PROVINCIA DI PARMA
COMUNE COLLECCHIO

Titolo:

ACCORDO OPERATIVO
EDIFICI RESIDENZIALI / BIFAMILIARI
PROSPICIENTI PARCO PUBBLICO DI VIALE SARAGAT
CON PROLUNGAMENTO DI VIA BRUXELLES

Proprietà:

MIT SRL (P.Iva 02863420341)
Sig. PAOLO CASOLI

Tecnici:

ARCH. VITTORIO GUASTI
Via Clivio 10 • 43058 • Sorbolo (PR)
telefono: 0521 493782
mail: v.guasti@vg-architettura.it

ING. GIUSEPPE TERZI
Via Matteotti 3 • 43044 • Collecchio (PR)
telefono: 0521 802661
mail: giuseppe@studioterzi.it

Elaborato:

PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO

Scala: 1:500
Cod. Elab.: TAV.N°02

Rev.	Data:	Eseguito:	Rev.	Data:	Eseguito:
00	Luglio 2020	Arch. Guasti			

STRALCIO DELLA TAVOLA “PIANTE – PROSPETTI – SEZIONI” (TAV. N°4) – Non in scala
(Per maggiori informazioni fare riferimento agli elaborati di progetto)



PROSPETTO FRONTE



PROSPETTO RETRO



PROSPETTO LATO

Località:

PROVINCIA DI PARMA
COMUNE COLLECCHIO

Titolo:

ACCORDO OPERATIVO
EDIFICI RESIDENZIALI / BIFAMILIARI
PROSPICIENTI PARCO PUBBLICO DI VIA SARAGAT
CON PROLUNGAMENTO DI VIA BRUXELLES

Proprietà:

IMIT SRL (P.Iva 02863420341)
Sig. PAOLO CASOLI

Tecnici:

ARCH. VITTORIO GUASTI
Via Clivio 10 • 43058 • Sorbolo (PR)
telefono: 0521 493782
mail: v.guasti@vg-architettura.it

ING. GIUSEPPE TERZI
Via Matteotti 3 • 43044 • Collecchio (PR)
telefono: 0521 802661
mail: giuseppe@studioterzi.it

Elaborato: PROGETTO PIANTE - PROSPETTI - SEZIONI	Scala: 1:200
	Cod.Elabor.: TAV.N°04

Rev.:	Data:	Eseguito:	Rev.:	Data:	Eseguito:
00	Luglio 2020	Arch. Guasti			